

ABAV  
2017

ANNUARIO  
ACCADEMIA DI BELLE  
ARTI DI VENEZIA

**BURCKHARDT E SIMMEL:  
ATTUALITÀ DI DUE INATTUALI**

A CURA DI ALBERTO GIORGIO CASSANI



## **ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA**

---

### ORGANIGRAMMA ISTITUZIONALE

Presidente: Luana Zanella

Direttore: Giuseppe La Bruna

Vicedirettore: Roberto Pozzobon (dal 29 marzo 2017 al 13 aprile 2018); Giovanni Turria (dal 20 aprile 2018)

Direttore amministrativo *ad interim*: Francesco Gabrielli (dal 7 luglio 2017)

Direttore dell'ufficio di ragioneria f.f.: Alessio Di Stefano

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Luana Zanella

Rappresentante Miur: Giuseppe Della Pietra

Direttore: Giuseppe La Bruna

Rappresentante dei docenti: Marco Tosa

Rappresentante degli studenti: Rubin Koldashi

### CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente: Giuseppe La Bruna

Consiglieri: Paola Bristot, Riccardo Caldura, Alberto Giorgio Cassani, Paolo Fraternali, Salvatore

Guzzo, Patrizia Lovato, Maurizio Tonini, Gloria Vallese

Rappresentanti degli studenti: Matilde Lucini, Erika Volpicelli

### NUCLEO DI VALUTAZIONE

Presidente: Bruno Giorgio Civallo

Componenti: Ottorino De Lucchi, Roberto Pozzobon

### REVISORI DEI CONTI

Componenti: Claudia Boschi (fino al 28 aprile 2018), Anna Maria Serrentino (fino al 28 aprile 2018), Loredana De Vita (dal 13 giugno 2018), Andrea Della Pietra (dal 24 settembre 2018)

### CONSULTA DEGLI STUDENTI

Componenti: con Decreto del Direttore prot. n. 2896 del 18 maggio 2017 sono stati nominati:

Dong Jingge, Samuel Hernandez De Luca, Rubin Koldashi, Matilde Lucini, Marco Pinna, Massimo Spadari, Erika Volpicelli; con Decreto del Direttore prot. n. 3826 del 6 luglio 2018 sono stati nominati: Jessica Aversa, Corrado Covacich, Alex De Bastiani, Olga Lepri, Fabiola Perin, Serena Ragazzo, Nicola Utili, Erika Volpicelli

## DOCENTI

---

Jacopo Abis - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte, Serigrafia  
Giulio Alessandri - Storia dell'Arte Contemporanea  
Marta Allegri - Tecniche Plastiche Contemporanee, Scultura (Arti Plastiche Contemporanee)  
Anna Angeli - Plastica Ornamentale  
Elena Armellini - Decorazione  
Elena Barbalich - Regia  
Gianluigi Bellucci - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte, Editoria d'Arte  
Luca Bendini - Disegno, Disegno per la Pittura  
Maria Bernardone - Disegno  
Paola Bristot - Storia del Disegno e della Grafica d'Arte, Linguaggio dell'Arte Contemporanea  
Mirella Brugnerotto - Decorazione  
Nicola Bruschi - Scenotecnica  
Giulia Buono - Decorazione  
Riccardo Caldura - Fenomenologia delle Arti Contemporanee, Beni Culturali dell'Età Contemporanea  
Claudia Cappello - Pittura  
Alberto Giorgio Cassani - Elementi di Architettura e Urbanistica, Storia dell'Architettura Contemporanea  
Gaetano Cataldo - Metodologia della Progettazione  
Maria Causa - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Danilo Ciaramaglia - Plastica Ornamentale  
Paola Cortelazzo - Costume per lo Spettacolo  
Paolo Cossato - Storia dello Spettacolo  
Lorenzo Cutùli - Scenografia  
Roberto Da Lozzo - Cromatologia, Pittura  
Gabriella Dalesio - Estetica, Estetica dei Nuovi Media  
Giuseppe D'Angelo - Tecniche della Scultura  
Alessandro Di Chiara - Pedagogia e Didattica dell'Arte, Antropologia delle Arti  
Francesca Di Gioia - Storia dell'Arte Moderna, Storia del Disegno e della Grafica d'Arte

Carlo Di Raco - Pittura, Progettazione per la Pittura, Disegno  
Vallj Doni - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Arthur Duff - Pittura, Progettazione Multimediale  
Diana Ferrara - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Silvia Ferri - Anatomia Artistica, Anatomia Artistica per il Costume  
Antonio Fiengo - Anatomia Artistica  
Paolo Fraternali - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Gianni Gosdan - Fotografia, Fotografia Digitale  
Aldo Grazi - Tecniche Extramediali  
Salvatore Guzzo - Tecniche di Fonderia  
Giuseppe La Bruna - Scultura  
Julia Elisabeth Landrichter - Tecniche Pittoriche, Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive  
Stefano Leopizzi - Scenografia  
Giuliano Lombardo - Teoria e Metodo dei Mass Media  
Patrizia Lovato - Anatomia Artistica  
Gaetano Mainenti - Decorazione  
Stefano Mancini - Litografia, Xilografia  
Marina Manfredi - Storia dell'Arte Contemporanea, Letteratura Artistica Contemporanea  
David Marinotto - Disegno per la Scultura, Scultura Laboratorio Integrativo  
Stefano Marotta - Metodologie Progettuali della Comunicazione Visiva, Computer Graphic  
Serena Micantonio - Teoria e Metodo dei Mass Media  
Raffaella Miotello - Anatomia Artistica, Semiologia del Corpo  
Elena Molena - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Marilena Nardi - Illustrazione  
Mario Pasquotto - Computer Graphic, Metodologia della Progettazione e della Comunicazione Visiva, Packaging  
Renzo Peretti - Anatomia Artistica, Disegno  
Dominique Pitoiset - Scenografia  
Roberto Pozzobon - Scultura  
Luca Reffo - Pittura, Laboratorio di Progettazione per la Pittura  
Alberto Reggianini - Disegno  
Elena Ribero - Anatomia Artistica  
Sileno Salvagnini - Storia dell'Arte Contemporanea  
Martino Scavezzone - Pittura  
Andrea Serafini - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte  
Saverio Simi de Burgis - Storia dell'Arte Contemporanea, Storia e Metodologia della Critica d'Arte  
Anna Sostero - Progettazione Multimediale, Installazioni Multimediali, Pittura  
Franco Tagliapietra - Storia dell'Arte Contemporanea  
Dario Taormina - Pittura, Laboratorio di Progettazione per la Pittura  
Alfredo Tigani - Anatomia Artistica  
Vanni Tiozzo - Restauro per la Pittura, Tecniche Pittoriche  
Maurizio Tonini - Modellistica  
Annalisa Tornabene - Fenomenologia del Corpo, Disegno, Anatomia Artistica  
Marco Tosa - Tecnologia del Marmo e delle Pietre Dure  
Barbara Trombetta - Teoria della Percezione e Psicologia della Forma, Psicologia dell'Arte  
Giovanni Turria - Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte, Tecniche dei Procedimenti a Stampa, Tipografia  
Gloria Vallese - Storia dell'Arte Contemporanea, Elementi di Iconografia e Iconologia  
Daniele Franco Venturi - Scenografia  
Laura Zanettin - Disegno  
Roberto Zanon - Design  
Mauro Zocchetta - Anatomia Artistica

#### DOCENTI A CONTRATTO

Matteo Alemanno - Arte del Fumetto

Matteo Ballarin - Tecniche di Modellazione Digitale Computer 3d  
Corrado Bosi - Elementi di Grafica Editoriale  
Filippo Bruschi - Settore Storia dello Spettacolo  
Annarosa Buttarelli - Seminario Elementi di Filosofia Contemporanea  
Nevio Cavina - Illuminotecnica, Light Design  
Dario Cestaro - Tecnologie della Carta  
Nicola Cisternino - Storia della Musica Contemporanea  
Ivana D'Agostino - Storia del Costume  
Paolo Della Corte - Fotografia Digitale  
Giovanni Federle - Informatica per la Grafica  
Giovanna Fiorentini - Tecniche ed Elaborazione del Costume, Tecniche Sartoriali  
Andrea Franceschini - Metodologie e Tecniche della Comunicazione  
Andrea Gregori - Tecnologie e Materiali Applicati alla Scenografia  
Igor Imhoff - Tecniche di Animazione Digitale, Tecniche di Animazione Digitale-Matte Painting, Applicazioni Digitali per l'Arte  
Ettore Molon - Ordini e Stili, Elementi di Architettura e Urbanistica  
Rossano Monti - Tecniche dei Nuovi Media Integrati  
Paola Moro - Tecnologie e Applicazioni Digitali  
Stefano Nicolao - Fashion Design  
Fabio Pittarello - Sistemi Interattivi  
Tiziano Possamai - Psicologia dell'Arte  
Emanuele Rossella - Inglese  
Massimo Rossi - Elementi di Produzione Video  
Roberto Russo - Architettura Virtuale, Fondamenti di Informatica  
Andrea Solomita - Digital Video  
Davide Tiso - Sound Design  
Carlo Tombola - Tecniche di Documentazione Audiovisiva, Tecniche di Montaggio, Tecniche di Ripresa  
Andrea Trevisi - Web Design, Web Design-Restyling del Sito Web  
Milena Zanotelli - Tecniche e Tecnologie della Decorazione

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Alessandra Borin, Barbara Brugnaro, Alessandro Dainese, Daniela Hopulele, Marco Gazzola, Luciano Maggiulli, Elisabetta Marini, Silvia Spolaor (Umana, Agenzia per il Lavoro), Matteo Tagliatti (t.d. in sostituzione maternità Borin), Annalisa Zampieri, Assunta Zavalloni (t.d.)

#### COADIUTORI

Roberta Berengo, Manuela Breda, Teresa Brovazzo, Ada Carraro, Giuseppa Farruggia, Omar Furlan, Graziella Marinoni, Mara Oselladore, Lorenzo Pacchiani, Elisa Porri, Mirca Vianello, Viviana Vivardi, Carlo Zaniol

#### MODELLE

Gabriella Serena, Lorella Serena, Maria Cristina Zanon

ANNUARIO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

a cura di Alberto Giorgio Cassani

Annuario/Annuary 2017

Anno accademico 2017-2018

Burckhardt e Simmel: attualità di due inattuali

Burckhardt e Simmel: topicality of two outdated figures

#### COMITATO SCIENTIFICO

Gabriella Belli, Alberto Giorgio Cassani, Giuseppina Dal Canton,  
Martina Frank, Marta Nezzo, Claudio Strinati, Nico Stringa,  
Giuliana Tomasella, Piermario Vescovo, Guido Vittorio Zucconi

#### REDAZIONE INTERNAZIONALE

Laura Safred

#### IL CURATORE

Alberto Giorgio Cassani, laureato in Architettura e dottore di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici, è membro del comitato scientifico di «Anfione e Zeto», redattore di «Albertiana», corrispondente dal Veneto di «'ΑΝΑΓΚΗ» e collabora con «Casabella». Tra le sue pubblicazioni: *Le Barcellone perdute di Pepe Carvalho* (Unicopli 2000; 2011); *La fatica del costruire. Tempo e materia nel pensiero di Leon Battista Alberti* (Unicopli 2000; 2004); *Figure del ponte. Simbolo e architettura* (Pendragon 2014); *L'occhio alato. Migrazioni di un simbolo* (con uno scritto di Massimo Cacciari, Nino Aragno 2014); curatele: *Tomaso Buzzì. Il principe degli architetti 1900-1981* (Electa 2008); (con Guido Zucconi) *Guido Cirilli. Architetto dell'Accademia* (Il Poligrafo 2014); (in collaborazione con Angela Munari ed Evelina Piera Zanon) *Giacomo Quarenghi e l'Accademia di Belle Arti di Venezia* (Silvana Editoriale 2018); (con Diana Ferrara e Giovanni Turria) *PAROLE CHE RESTANO. Per celebrare il cinquecentenario della morte di Aldo Manuzio* (Accademia di Belle Arti di Venezia 2018)

#### PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO SI RINGRAZIANO IN PARTICOLARE

Architekturmuseum, Technische Universität di Berlino, Massimo Boffelli, Andrea Borsari, Lia Cotarella, Clelia Epis, Paolo Fabbri, Thomas Harrison, Aureliano Mostini, Hans-Dieter Nägelke, Margherita Olivieri, Gloria Vallese, Evelina Piera Zanon

#### REFERENZE FOTOGRAFICHE

Architekturmuseum, Technische Universität di Berlino, Lorenzo Peter Castelletto, CC0, Gabriella Dalesio, Chiara Enzo, Licia Galizia, Gianni Gosdan, Calvert Richard Jones, Hans Lenstorff, Alessia Lorenzi, Marta Naturale, Martin Poulter (Wikimedia Commons), Sailko (Wikimedia Commons), Einsamer Schütze (Wikimedia Commons), The Yorck Project (Wikimedia Commons)

© 2021, Accademia di Belle Arti di Venezia - Gius. Laterza & Figli

[www.laterza.it](http://www.laterza.it)

ANNO VIII, NUOVA SERIE

Prima edizione giugno 2021

Edizione

1 2 3 4 5 6

Anno

2021 2022 2023 2024 2025 2026

Questo volume è realizzato con il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte, là dove non è stato possibile rintracciarli per chiedere la debita autorizzazione

Proprietà letteraria riservata

Gius. Laterza & Figli Spa, Bari-Roma

Questo libro è stampato su carta amica delle foreste

Stampato da Ragusa Grafica Moderna Srl - Bari (Italy)  
per conto della Gius. Laterza & Figli Spa

ISBN 978-88-581-4396-4

## INDICE

---

- 11 **Editoriale**  
Alberto Giorgio Cassani
- 21 **Presentazione**  
Luana Zanella
- 23 **Presentazione**  
Giuseppe La Bruna

### DOSSIER

#### BURCKHARDT E SIMMEL: ATTUALITÀ DI DUE INATTUALI

- 29 **Jacob Burckhardt, l'apostasia del metodo**  
Gaetano Cataldo
- 47 **Tintoretto nel *Cicerone*. Le oscillazioni del giudizio critico di Burckhardt**  
Angelo Maria Monaco
- 59 **Sul paesaggio e la pittura di paesaggio. L'occhio di Simmel e l'eredità di Burckhardt**  
Federica Pau
- 73 **Il "processo" come fallimento dell'ἀλήθεια**  
Alessandro Di Chiara
- 81 **Metafore del denaro**  
Gabriella Dalesio
- 99 **Roma, specchio del pensiero di Simmel**  
Thomas Harrison

- 113 **Forma e vita del ponte. Considerazioni sul saggio *Brücke und Tür* (1909) di Georg Simmel**  
Alberto Giorgio Cassani
- 127 **Pittura e fotografia. Due ontologie del ritratto tra Simmel e Barthes**  
Stefano Righetti

#### SAGGI E STUDI

- 149 **La passione di Andromeda. Motivi astronomici nel *Ciclo dei Mesi* del portale maggiore di San Marco a Venezia (secolo XIII)**  
Gloria Vallese
- 167 **Piranesi veneto. Omaggio per il terzo centenario della nascita**  
Pierluigi Panza
- 187 **Gianrico Becher: 1935-1959. Dalle mostre di *maquettes* scenografiche alle scene e costumi per il *Teatro delle Novità* di Bergamo**  
Ivana D'Agostino
- 213 **Manifesto per un nuovo teatro. Pier Paolo Pasolini e la rivoluzione del "teatro di Parola"**  
Andrea De Micheli
- 219 **Claudio Stefanelli, un artista tra conservazione e ricerca**  
Saverio Simi de Burgis
- 229 **Il sublime senza effetti speciali. Alcuni esempi nel cinema d'animazione contemporaneo**  
Paola Bristot

#### FONDO STORICO, ARCHIVIO, BIBLIOTECA, PROGETTO TESI, PROGETTI EUROPEI

- 241 **Quando la Biblioteca è in linea. Origini, sviluppo e prospettive del prestito informatizzato presso l'Accademia di Belle arti di Venezia**  
Aureliano Mostini
- 247 **«Opere grandi e piccole, che in maniera numismatica erano uscite sino a' suoi ultimi tempi». La numismatica nei libri antichi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia**  
Aureliano Mostini
- 261 **ESU e Accademia di Belle Arti di Venezia insieme per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Il progetto *Heritage for Innovative and Sustainable Tourist Regions in Italy and Croatia* (2014-2020)**  
Lidia Chervatin

#### EVENTI 2017-2018

- 267 **Mostre, workshop, convegni, conferenze**



## APPENDICI

299	<b>Riassunti</b>
305	<b>Abstracts</b>
323	<b>Autori</b>
325	<b>Indice dei nomi</b>

## DOSSIER Burckhardt e Simmel: attualità di due inattuali

Dei compiti della storia della cultura io mi rammarico soprattutto di non potermi immaginare nessun quadro sistematico.

Jacob Burckhardt, Lettera a Max Alioth, 1-2 agosto 1879, in Id., *Briefe*, hergestellt von Max Burckhardt, Band VII: *Grosse Galeriereise nach London und Paris, 1879. Erholungstour durch Piemont, Ligurien und Toscana mit Rückweg über Bologna und Mailand, 1881. Gutachter-tätigkeit für Karlsruhe, 1880. Zweite Auflage des "Constantin". Erste Vorboten des Alters, 1879-1881*, B. Schwabe, Basel-Berlin 1969, p. 43, trad. it. in Maurizio Ghelardi, *Introduzione*, in Jacob Burckhardt, *L'arte italiana del Rinascimento. Architettura*, a cura di Maurizio Ghelardi, Marsilio, Venezia 1991, pp. IX-XXXIV: XXXIII [ed. or.: *Geschichte der Renaissance in Italien*, 1878]

Aveva ragione Jacob Burckhardt quando, quaranta o cinquanta anni fa, scriveva che tutti noi confidiamo troppo nella «sicurezza della nostra situazione».

Georg Simmel, *Das individuelle Gesetz*, herausgegeben von Michael Landmann, Suhrkamp, Frankfurt am Main 1968, p. 244, trad. it. in Lucio Perucchi, *Appendice 3. Georg Simmel*, in Id., *Arte e civiltà*, a cura di Dino Formaggio e Lucio Perucchi, Istituto Editoriale Internazionale, Milano 1976, pp. 123-145: 135.

*Avvertenza*

Alcuni dei saggi di questo «Annuario» contengono riferimenti ad anni successivi al 2017-2018. Uscendo il volume nel 2021, si è deciso di aggiornare le note bibliografiche alla data effettiva di pubblicazione.

Angelo Maria Monaco

---

## Tintoretto nel *Cicerone*. Le oscillazioni del giudizio critico di Burckhardt\*

«Hæc est Italia Diis sacra»

Plin., *Naturalis historia*, III, 46

### 1\_Una terra sacra agli Dei

Come in un lento mettersi a fuoco di un effetto *flo* o come la nebbia che

dissolvendosi rivela la laguna, progressivamente si schiarisce la posizione critica di Burckhardt sul Tintoretto, nelle poche pagine dedicate a Robusti nel ponderoso *Der Cicerone. Eine Anleitung zum Genuss der Kunstwerke Italiens* (1855)<sup>1</sup> – *Il Cicerone. Guida al godimento delle opere d'arte in Italia*<sup>2</sup>. Dove, se di primo acchito l'impalcatura teorica e le premesse volte al riconoscimento dei meriti della pittura veneziana della seconda metà del XVI secolo lascerebbero intendere l'ammirazione nutrita dall'autore anche nei confronti di colui che lui stesso colloca tra i primi innovatori della medesima scuola, in realtà via via che si legge, si fa chiaro come l'estetica del Tintoretto appaia allo storico per lo più triviale, improvvisata, data al ribasso.

Pietra miliare della riscoperta del patrimonio peninsulare in senso ampio, fu *Il Cicerone* l'esito di una nobile e antica tradizione di letteratura odepoca destinata a valorizzare i tesori del Belpaese, disseminati in un paesaggio

---

\* Desidero ringraziare Alberto Giorgio Cassani, scrupoloso curatore del volume, e Gloria Vallese, per avermi invitato a contribuire a questo numero dell'«Annuario».

<sup>1</sup> Schweighauser'sche Verlagsbuchhandlung, Basel.

<sup>2</sup> In questo saggio si utilizza la seguente edizione: JACOB BURCKHARDT, *Il Cicerone. Guida al godimento delle opere d'arte in Italia*, prima traduzione italiana a cura di Paolino Mingazzini e Federico Pfister, Sansoni, Firenze 1952.

naturale che nel resto d'Europa non trovava il paragone. L'Italia, quello Stato ideale racchiuso più in un concetto culturale che in un vero territorio, presentata come «sacra agli Dèi»<sup>3</sup> nell'esergo pliniano scelto da Burckhardt per il frontespizio del libro (fig. 1), aveva conseguito il riconoscimento di un primato nella storia della civiltà europea: la precoce maturazione di un senso civico evoluto di pari passo con la presa di distanza etica dell'individuo dall'unità aggregativa del branco, quindi dagli animali e dal principio di razza. Una riflessione che si sarebbe rivelata *a posteriori* di grande potenza, maturata in Burckhardt sulla base di letture chiave quali i *Commentarii* di Enea Silvio Piccolomini (entro il 1464), il *De hominis dignitate* di Giovanni Pico della Mirandola (1486), il *Principe* di Niccolò Machiavelli (1532). Ossia da quelle fonti primarie per la comprensione del Rinascimento da cui trasse linfa appunto il suo *Die Kultur der Renaissance in Italien* (1860)<sup>4</sup> – *La civiltà del Rinascimento in Italia* – che è punto di non ritorno per lo studio di quella stessa età e specchio limpido del metodo di ricerca storico per cui la cultura è testimonianza di Civiltà, la *Kulturgeschichte*<sup>5</sup>.

In Italia, la tendenza a ricercare le peculiarità degli uomini illustri fu prevalente; e ciò distingue gli Italiani dagli altri occidentali, presso i quali le stesse cose accadono raramente e in casi eccezionali. Quest'attenzione per l'individualità appartiene solo a coloro che sono emersi dalla vita semiosciente della razza e sono diventati loro stessi individui<sup>6</sup>.

Solo l'Italia aveva posto le premesse politiche, “poetiche” e sociali per la riformulazione teorica del concetto di “dignità dell'essere umano” e i viaggiatori bene avevano colto questa impressione, riconoscendo il genio degli Italiani soprattutto nelle arti figurative, nell'architettura, nelle arti plastiche. Com'è noto, la maturazione di una reputazione tale andava intesa come conseguenza di una serie complessa di fattori accomunabili dal concetto di circolazione: di uomini, di idee, di fonti letterarie. Tra cui, in quest'ultime spiccano – oltre a quelle di tipo trattatistico e biografico già dal Quattrocento – quelle destinate all'accompagnamento del viaggiatore alla scoperta del patrimonio artistico in quanto tale.

Seguendo le fila di una tradizione antica che traeva origine dai testi di accompagnamento al pellegrino, il genere letterario della guida, già dal Cinquecento, si svincola dalle esigenze confessionali, alla luce di una progressiva forza di attrazione esercitata dall'opera d'arte in sé, eccentrica al suo sostanziale valore liturgico, slegata dal potenziale salvifico del sito da

<sup>3</sup> «Hæc est Italia Diis sacra», *Naturalis historia*, III, 46.

<sup>4</sup> Schweighauser'sche Verlagsbuchhandlung, Basel.

<sup>5</sup> Per un inquadramento critico dello storico si rimanda a MAURIZIO GHELARDI, *Le stanchezze della modernità. Una biografia intellettuale di Jacob Burckhardt*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

<sup>6</sup> Traduco liberamente il passo che segue, dall'edizione inglese che consulto: JACOB BURCKHARDT, *The Civilization of the Renaissance in Italy*, Phaidon Press, Oxford 1944, p. 200: «Among the Italians [...] the search for the characteristic features of remarkable men was a prevailing tendency; and this it is which separates them from the other western peoples, among whom the same thing happens but seldom, and in exceptional cases. This keen eye for individuality belongs only to those who have emerged from the half-conscious life of the race and become themselves individuals».

raggiungere per vederla. Di pari passo, nelle élites colte delle corti europee, grazie alla circolazione di testi quali il *Cortegiano* di Baldassar Castiglione (1528)<sup>7</sup> o il *Compleat Gentleman* di Henry Peacham (1622)<sup>8</sup>, si fa strada l'esigenza di disporre di un bagaglio di conoscenze "storico-artistiche" aggiornato sui massimi esponenti della pittura italiana, per poter figurare decorosamente in società. Proprio su tali basi nasce alla fine del Seicento un prodotto editoriale nuovo, che non solo affranca il viaggiatore dal dovere di onorare le dimore sacre che si appresta a visitare, ma pure lo sgancia dal fardello dell'erudizione, per cui il volume si fa pratico da trasportare e agile da consultare. Nasce così la "letteratura dei Ciceroni": genere letterario che prende le mosse dall'idea innovativa di un *Viaggio pittoresco d'Italia* di Giacomo Barri (1671)<sup>9</sup> – *peintre-graveur* e scrittore d'arte, fondatore del "Colleggio de' Pittori" a Venezia, da cui l'Accademia – e che così sarà definito nel 1924 da Julius von Schlosser nella sua *Kunsthliteratur*<sup>10</sup> in omaggio, appunto, al *Cicerone* di Burckhardt, a sua volta ritenuto come «[una] opera tedesca giunta a fama europea [...] [un] aureo libretto [...] monumento perenne di ciò che l'Italia è stata per l'idealismo tedesco e ancora sarà al di sopra delle vicende politiche quale indistruttibile patrimonio della nostra civiltà»<sup>11</sup>.

## 2\_II Cicerone: «aureo libretto [e] monumento perenne [all']Italia»

Frutto di una scrupolosa riorganizzazione di appunti e di dati raccolti nel periodo trascorso in Italia dalla primavera del 1853 a quella del 1854, *Il Cicerone* propone un consistente abbozzo di una "mappatura" dell'arte in Italia dalle antichità campane di Paestum fino alla pittura barocca, suddivisa in tre sezioni – architettura, pittura e scultura –, ognuna scandita per secoli e per ambiti territoriali. Di particolare interesse è l'attenzione rivolta alle cosiddette "arti minori" e all'intuizione metodologica maturata di trattare alcuni argomenti, quale ad esempio la scultura antica, con il ricorso a un approccio tipologico e iconografico. In questo senso si comprende l'affermazione di

<sup>7</sup> *Il libro del cortegiano del conte Baldesar Castiglione*, in Venetia, nelle case d'Aldo Romano [Aldo Manuzio], & d'Andrea d'Asola suo suocero [Andrea Torresano], 1528 del mese d'Aprile; in Firenze, per li heredi di Philippo di Giunta [Filippo Giunta], 1528 del mese d'ottobre.

<sup>8</sup> *The Compleat Gentleman. Fashioning him absolute in the most necessary Comendable Qualities concerning Minde or Bodie that may be required in a Noble Gentleman[n]. By Henry Peacham Mr of Arts Sometime of Trinity Coll. in Cambridge*, 1622.

<sup>9</sup> *Viaggio pittoresco. In cui si notano distintamente tutte le Pitture famose de' più celebri Pittori, che si conseruano in qualsiuoglia Città dell'Italia. Descritto da Giacomo Barri Pittore in Venetia. Dedicato Al molto Illust. Sign. Sign. e Patr. Osseru. il Sign. Pietro Pavlo Mariani*, in Venetia, per Gio: Giacomo Herz, 1671. Mi sia consentito rinviare all'inquadramento biografico dell'artista e all'edizione critica della guida, da me curata, *Giacomo Barri 'francese' e il suo «Viaggio pittoresco d'Italia». Gli anni a Venezia di un peintre-graveur scrittore d'arte nel Seicento*, Edifir, Firenze 2004. Mi soffermo sulla circolazione di testi per l'educazione alle arti dei rampolli europei, ivi, p. 77.

<sup>10</sup> JULIUS SCHLOSSER MAGNINO, *Die Kunsthliteratur. Ein Handbuch zur Quellenkunde der neueren Kunstgeschichte*, Kunstverlag Anton, Schroll & Co., Wien 1924, trad. it. di Filippo Rossi, *La letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna*, La Nuova Italia-Kunstverlag Anton Schroll & Co, Firenze-Wien 2000 (I edizione italiana: La Nuova Italia, Firenze 1935).

<sup>11</sup> Ivi, p. 535.

Pfister nell'introduzione alla prima edizione italiana (con Paolino Mingazzini, Firenze 1952) quando specifica che il testo «non doveva essere una storia dell'arte [quanto, piuttosto, la rappresentazione] di una storia a sezioni»<sup>12</sup>.

Inevitabilmente incompleto e imperfetto, *Il Cicerone* subì nel tempo continue correzioni, in una prospettiva enciclopedica perseguita in numerose nuove edizioni, a cui lo stesso Burckhardt collaborò anche in forma anonima, fino alla settima. Con aggiunte, revisioni e correzioni per le cure di altri eminenti studiosi di antichità e di arte rinascimentale, tra i quali, ad esempio, per le edizioni terza e quarta, Wilhelm Bode, *Il Cicerone* costituisce un caso singolare per l'editoria dell'epoca sia per numero di edizioni che per l'alterazione subita nel corso del tempo. Del resto, proprio nei termini di recupero dello spirito autentico burckhardtiano si giustifica la scelta dei curatori Mingazzini e Pfister di ricorrere alla prima edizione in tedesco, dopo novantasette anni di studi critici e di revisioni. Inappuntabile risuona la motivazione adottata da Pfister nel saggio critico introduttivo al volume:

Con l'accrescersi del materiale, con l'aumento dei problemi di datazione e di attribuzione, con la partecipazione sempre più numerosa di studiosi [«Crowe, Cavalcaselle, Geymuller, Fabriczy, Fraenkel, Murray ed altri» (è specificato nella nota al testo)] il *Cicerone* – questo prodotto vivo, nato per una profonda necessità spirituale – si [era mutato] in un'arida relazione, in uno studio per specializzati<sup>13</sup>.

Non sorprende che nel *Cicerone* grande attenzione sia riservata alla pittura veneziana, che con quella di Tiziano, dominata da un senso plastico e rutilante del colore e da una padronanza della forma sublimata da un uso elettivo del vero di Natura, raggiunse il suo apice.

Un processo ambivalente e codificato la cui origine è colta da Burckhardt nei pittori veneti della seconda metà del XV secolo, incardinati in due maggiori «generazioni»<sup>14</sup>: l'una muranese, con a capo i Vivarini e i Crivelli, formatasi nel tratto padovano di un Mantegna; l'altra belliniana, con Gentile e Giovanni discendenti di Giacomo, a sua volta già formatosi con Gentile da Fabriano e con Squarcione (da cui però lo stesso Mantegna)<sup>15</sup>. Così, dopo Tiziano, la pittura veneta della seconda metà del XVI secolo era stata in grado di mantenersi «ancora su di un livello molto alto [...] quando tutte le altre scuole erano in piena decadenza»<sup>16</sup>, sia per essersi preservata dal «manierismo della scuola romana»<sup>17</sup>, sia grazie a «una maggior ragionevolezza dei committenti, all'inesauribilità del naturalismo e alla tecnica coloristica che si continuò a praticare. Però mutò di carattere»<sup>18</sup>.

---

<sup>12</sup> Si veda il saggio introduttivo di Federico Pfister in J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. XXIX.

<sup>13</sup> Ivi, p. XXXI.

<sup>14</sup> Ivi, p. 899.

<sup>15</sup> Ivi, pp. 899-902.

<sup>16</sup> Ivi, p. 1071.

<sup>17</sup> Ivi, p. 1072.

<sup>18</sup> Ivi, p. 1071.

### 3\_Tintoretto: diligente e accurato, «barbaro e triviale»

Primo esponente di questa generazione fu Jacopo Robusti, sul quale il giudizio critico espresso da Burckhardt risulta oscillante, essendo volto da un lato al riconoscimento di uno spiccato senso stilistico per il naturalismo manifestato dal pittore in splendidi ritratti – un genere iconografico che a Venezia richiedeva ancora «diligenza ed accuratezza»<sup>19</sup> –, dall'altro alla contestazione di un eccesso di produzione costata in termini qualitativi, oltre che del tentativo fallito, tracotante, di trovare un'alternativa a Tiziano che era stato il punto di partenza nella sua carriera<sup>20</sup>.

Si percepisce già in Burckhardt la scansione dell'attività del maestro in due fasi, una giovanile e una della maturità, sancita da un graduale processo di emancipazione dal modello tizianesco su cui Jacopo si era formato. La prima vivace e brillante, prossima al modello da cui ha tratto la luce dorata e il senso plastico del colore; l'altra fortemente plastica e sperimentale di un chiaroscuro confluito in un tenebrismo *ante litteram* con cui sacrifica il colore veneziano, a favore di toni spenti e grigiastri.

Causa di tale travisamento di una *lectio* certa è lo studio di Michelangelo, l'allontanamento dal vero attraverso lo studio di modelli in gesso, a volte sospesi, illuminati artificialmente: espediente di bottega raccontato da Vasari – e riproposto con intento museografico riuscito al visitatore del percorso espositivo alle Gallerie dell'Accademia nel 2018 –, ricordato da Burckhardt come strumento di lavoro finalizzato non tanto a «idealizzare le sue figure veneziane»<sup>21</sup> quanto a renderle «libere e flessibili, adatte a qualsiasi compito e per vestirle, attraverso l'effetto luminoso, d'un valore nuovo»<sup>22</sup>.

Con questo passo viene in mente il *Miracolo dello schiavo* (Venezia, Gallerie dell'Accademia) con il vorticoso sottinsù di San Marco, esito dello studio di un modello anatomico sospeso e panneggiato, che è un tutt'uno con il volgere pagina di una carriera. Una tela universalmente riconosciuta come chiave di volta, spartiacque, nel 1548, tra giovinezza e maturità artistica di un ventinovenne; una tela dirimente del successo del pittore, a maggior ragione se corroborata dall'entusiastico giudizio critico formulato da Pietro Aretino: giudice indiscusso del gusto e delle arti nelle corti europee, in quegli anni<sup>23</sup>.

<sup>19</sup> Ivi, p. 1072.

<sup>20</sup> Estesa è la bibliografia sul pittore, della quale si considerino almeno gli atti del convegno del 1994 – *Jacopo Tintoretto nel quarto centenario della morte*, Atti del convegno internazionale di studi a cura di Paola Rossi e Lionello Puppi (Venezia, Università degli Studi, 24-26 novembre 1994), Il Poligrafo, Padova 1996 – e i cataloghi delle due mostre del 2018: *Il giovane Tintoretto* (Venezia, Gallerie dell'Accademia, 7 settembre 2018-6 gennaio 2019), a cura di Roberta Battaglia, Paola Marini, Vittoria Romani, Marsilio-Electa, Venezia 2018; *Tintoretto 1519-1594* (Venezia, Fondazione Musei Civici, Palazzo Ducale, Appartamento del Doge, 7 settembre 2018-6 gennaio 2019, e Washington, National Gallery of Art, 10 marzo-7 luglio 2019), a cura di Robert Echols e Frederick Ichman, Marsilio, Venezia 2018. Non sono ancora disponibili gli atti del convegno tenuto nel 2019, presso la Scuola Grande di San Rocco, organizzato dalla Scuola medesima e dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

<sup>21</sup> J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. 1071.

<sup>22</sup> Ivi, pp. 1071-1072.

<sup>23</sup> Sul dipinto si vedano il saggio di ROBERTA BATTAGLIA, *Attorno al miracolo dello schiavo*, in *Il giovane Tintoretto*, cit., pp. 80-101 e la scheda del dipinto, ivi, pp. 214-215. Recente è il catalogo della mostra *Pietro Aretino e l'arte nel Rinascimento* (Firenze, Gallerie degli



Ma nel giudizio di Burckhardt la posizione del santo che appare in volo è un virtuosismo eccessivo che riesce maldestro e la figura è «brutta»<sup>24</sup>.

Due sono i difetti contestati da Burckhardt a Jacopo: la mancanza di misura nella composizione; l'allontanamento dalla tavolozza tizianesca. A causa della prima gli spazi sono troppo affastellati a differenza di quanto avviene, ad esempio, in Veronese che invece, ottimo solfeggiatore, aveva saputo lasciare cadere, al momento giusto, il vuoto<sup>25</sup>.

Quasi peccato di *hybris* sono le ricerche luministiche con cui tentare una via nuova, alternativa, a Tiziano, proprio con uno studio mirato in bottega e guardando a Michelangelo, emulato però, almeno nel *Serpente di bronzo* della Scuola Grande di San Rocco (nel soffitto della sala superiore), in modo «poco felice»<sup>26</sup>. Ma è nello stesso sito che Jacopo lascia forse uno dei suoi lavori migliori, «ben dipint[o] e per certi aspetti della concezione perfino importante»<sup>27</sup>: la *Crocifissione* (nella Sala dell'Albergo) (fig. 2). Qui torna l'oscillazione del giudizio critico di Burckhardt, questa volta al positivo, con l'individuazione di una peculiarità con cui è addirittura chiarita «la posizione storica di Tintoretto»<sup>28</sup>: aver concepito, per primo, la storia sacra «da un punto di vista d'un naturalismo assoluto, forse con l'intenzione di suscitare nello spettatore una impressione immediata»<sup>29</sup>. Si direbbe, allora, quasi favorendo il processo di identificazione mimetica dell'osservatore con i personaggi in scena, a fini devozionali. Ma, ancora una volta, Jacopo non trova una giusta misura se «cerca di sedurre l'occhio attraverso la bellezza delle teste, [e] non si rende conto che l'abuso delle figure riempitive annulla il vero grande effetto»<sup>30</sup>. Ancora una mancanza di misura<sup>31</sup>. È ciò che accade, oltre che nella *Crocifissione*, nel *Paradiso* nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale (fig. 3).

Ma poi, in conclusione, sarebbe stato Jacopo all'altezza di rinnovare il linguaggio della pittura veneziana? Si domanda retoricamente Burckhardt, appellandolo in questo passo «poeta»<sup>32</sup>, rilanciando in questo modo, o per lo meno richiamando, ma senza approfondirla oltre, l'antica disputa o il noto *topos* oraziano dell'*ut pictura poësis*, in un'equiparazione ormai raggiunta e assodata dalla critica del tempo suo, per cui la pittura è, senza riserve, nobile quanto la poesia.

#### 4 Conclusioni

«Ma è stato lui [Tintoretto] il poeta che aveva il diritto d'intraprendere simili grandi innovazioni?»<sup>33</sup>.

---

Uffizi, 27 novembre 2019-1° marzo 2020), a cura di Anna Bisceglia, Matteo Ceriana, Paolo Procaccioli, Giunti-Firenze musei. Le Gallerie degli Uffizi, Firenze 2019.

<sup>24</sup> J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. 1073.

<sup>25</sup> Si legga il testo 1 in appendice.

<sup>26</sup> J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. 1074.

<sup>27</sup> *Ivi*, p. 1073.

<sup>28</sup> *Ibid.*

<sup>29</sup> *Ibid.*

<sup>30</sup> *Ibid.*

<sup>31</sup> Si legga il testo 2 in appendice.

<sup>32</sup> J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. 1072.

<sup>33</sup> *Ibid.*

La questione non è solo di natura tecnica ma di levatura morale: «Accanto a tante qualità di primo piano vi è in lui anche una certa rozzezza, una sensibilità barbara; perfino la sua moralità artistica è malsicura e spesso lo vediamo perdersi nella più spudorata superficialità»<sup>34</sup>. Il giudizio è inappellabile: a Jacopo manca «quella suprema legge che l'artista, specie se intende affrontare problemi nuovi e difficili, necessariamente deve porre a sé stesso»<sup>35</sup>. La diffusione pandemica nelle lagune dei suoi lavori più che per merito si deve a una proposta al ribasso dei propri servizi, con poco merito della committenza altrimenti consapevole; l'esigenza di collocarsi in piazza, per far tanto e presto, deve necessariamente scendere a compromessi con la qualità e la morale, inevitabilmente scadendo. Com'è distante l'immagine trionfale del pittore consegnata al secolo suo da Marco Boschini, che con versi potenti lo aveva lodato nella *Carta del navegar pitoresco* (1660)<sup>36</sup>:

Nasser bisogna in man con i peneli,  
 Ne dal Ciel però tuti hà un dono si belo.  
 Sta sorte ebe 'l teribile penelo  
 Del Tentoreto e ghe la infuse i Cieli  
 (*Carta*, Vento IV, 255, vv. 11-14).

Del resto, Burckhardt argomenta la propria posizione critica rendendo i termini della questione misurabili in metri di tela dipinta da Jacopo rispetto a Tiziano:

Le sue enormi imprese, che calcolate in metri quadrati contengono forse dieci volte la produzione della vita quasi centenaria di Tiziano, fanno sorgere il sospetto che esse siano state accaparrate mediante l'offerta del minimo prezzo e compiute in massima parte come improvvisazioni<sup>37</sup>.

Ecco che Burckhardt qui sembra sposare il giudizio critico diffuso, secondo cui proprio la rapidità del pennello compromette il disegno. Si tratta di antiche posizioni vasariane assai condivise dall'autore, espresse già dall'aretino, ad esempio, per la pittura di Schiavone<sup>38</sup>. Ossia si tratta di posizioni critiche che i sostenitori della pittura veneziana non avrebbero mai cessato

<sup>34</sup> *Ibid.*

<sup>35</sup> *Ibid.*

<sup>36</sup> *La carta del navegar pitoresco. Dialogo tra vn Senator venetian deletante, e vn professor de Pitura, soto nome d'Ecelenza, e de Compare. Comparti in oto venti. Con i quali la Naue venetiana vien condotta in l'alto Mar dela Pitura, come assoluta dominante de quela a confusion de chi non intende el bossolo dela calamita. Opera de Marco Boschini. Con i argomenti del volonteroso Academico Delfico*, in Venetia, per li Baba, MDCLX. L'edizione critica di riferimento è MARCO BOSCHINI, *La carta del navegar pitoresco*, edizione critica con la "Breve Istruzione" premezza alle "Ricche Minere della Pittura Veneziana", a cura di Anna Pallucchini, Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma 1966. Sulla strenua apologia della pittura di Tintoretto nella *Carta*, si rimanda ad A.M. MONACO, *Giacomo Barri, cit.*, pp. 108-110.

<sup>37</sup> J. BURCKHARDT, *Il Cicerone*, cit., p. 1072.

<sup>38</sup> Rimando a un mio intervento in proposito: ANGELO MARIA MONACO, *Schiavone pittore e incisore. Topoi consolidati e fortuna critica tra Sei e Settecento*, in *Andrea Schiavone. Pittura, incisione, disegno nella Venezia del Cinquecento*, Atti del convegno internazionale di studi (Venezia, Fondazione Giorgio Cini e Biblioteca Nazionale Marciana, 31 marzo-2 aprile 2016), a cura di Chiara Callegari e Vincenzo Mancini, Fondazione Giorgio Cini, Venezia 2018, pp. 81-93.

di ribaltare in positivo, equiparando “la prestezza” del tocco alla disinvoltura del cortigiano, conseguibile in realtà non senza studio e fatica, ovvero alla «sprezzatura»<sup>39</sup> di cui Jacopo fu senza dubbio adornato.

## Appendice

Si cita dalla prima edizione italiana del testo: Jacob Burckhardt, *Il Cicerone. Guida al godimento delle opere d'arte in Italia*, a cura di Paolino Mingazzini e Federico Pfister, Sansoni, Firenze 1952 (ed. or. *Der Cicerone. Eine Anleitung zum Genuss der Kunstwerke Italiens*, Schweighauser'sche Verlagsbuchhandlung, Basel 1855).

**1. Tintoretto nella Sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale [Il Cicerone, Firenze 1952, pp. 1082-1083]:** «Sala del Maggior Consiglio. Nei quadri storici che coprono i muri, il soggetto (quasi esclusivamente cerimonie e battaglie) è in genere sopraffatto dagli accessori. Lo sguardo è presto stanco delle mischie di gente e dei corpo a corpo, privi [p. 1083] d'un senso compositivo e della semplicità necessaria. Anche quel corruttore dell'arte che fu Federigo Zuccari si è intruso in questa Sala. - L'enorme Paradiso del Tintoretto fu, ai suoi tempi, certamente ritenuto superiore al Giudizio di Michelangelo ed è ad ogni modo molto più importante delle pitture nella cupola del Duomo di Firenze [opera di Giorgio Vasari (*N.d.A.*)]. Ma il realismo delle figure è assolutamente incompatibile con la loro coesistenza nello spazio, che qui è presupposta: tutto è talmente riempito che perfino gli spazi più lontani sembrano vicini, poiché si risolvono in muraglie di teste. Per non rappresentare che forme vive, il Tintoretto si servì delle nuvole soltanto per lo stretto necessario e sospese i suoi santi in aria, appoggiati o sdraiati su mantelli o addirittura su nulla, in modo da far venire le vertigini a chi li guarda. Un vero ristoro sono, in confronto, gli angeli che volano. La composizione si perde in innumerevoli macchie di colori e di luci e solo nel centro diventa un po' più concreta. Bellissime sono però le teste che si distaccano dal fondo chiaro del loro nimbo. Dei tre grandi quadri del soffitto, quello di Paolo, con Venezia incoronata dalla Gloria, supera di molto quelle del Tintoretto e di Palma Giovine. Già la prospettiva di sotto in sù e quella delle architetture sono trattate da Paolo con maggior cura; inoltre l'elemento allegorico e storico è stato da lui relegato nel gruppo in alto, dove l'esistenza sovrumana al di sopra delle nuvole riesce a fondersi in un modo affatto armonico con le linee e i colori dell'architettura; in basso, dietro alla balaustrata, si vedono solamente belle donne e più giù ancora due guardie a cavallo e il popolo che fa da spettatore alla cerimonia celeste; con grande discernimento due grandi spazi del cielo

---

<sup>39</sup> Si riporta, sebbene nota, la definizione di «sprezzatura» affidata dalla penna del Castiglione, nel *Cortegiano* (per cui si veda *supra*, nota 7), alla voce del conte Ludovico di Canossa, qui tratta dalla seguente edizione: BALDASSARRE CASTIGLIONE, *Il libro del Cortegiano*, a cura di Ettore Bonora con commento di Paolo Zoccola, Mursia, Milano 1997, pp. 61-62: «Ma vendo io già più volte pensato meco onde nasca questa grazia, lasciando quelli che dalle stelle l'hanno, trovo una regula universalissima, la qual mi par valer circa questo in tutte le cose umane che si facciano o dicano più che alcuna altra e ciò è fuggir quanto più si po, e come un asperissimo e pericoloso scoglio, la affettazione; e, per dir forse una nova parola, usar in ogni cosa una certa sprezzatura, che nasconda l'arte e dimostri ciò che si fa e dice venir fatto senza fatica e quasi senza pensarvi [...]. Però si po dir quella esser vera arte che non pare esser arte; né più in altro si ha da poner studio, che nel nasconderla».

sono rimasti completamente vuoti: un respiro che il Tintoretto non ci concede mai. Questa tela è, infine, la vera festa della serena bellezza che Paolo ha voluto concedersi, e tale festosità si ripercuote anche sullo spettatore».

**2. Tintoretto nella Scuola Grande di San Rocco [Il Cicerone, Firenze 1952, pp. 1073-1074]:** «Con 56 tele, in parte di dimensioni colossali, il Tintoretto riempì l'intera Scuola di S. Rocco, dal 1560 all'anno della sua morte; specialmente la grande Crocifissione (nella cosiddetta Sala dell'Albergo) è ancora ben dipinta e, per certi aspetti della concezione, perfino importante. Qui, infatti, si rivela a fondo la grande posizione storica del Tintoretto; per primo egli concepisce l'intera storia sacra, dal principio alla fine (specie nella grande sala superiore), dal punto di vista d'un naturalismo assoluto, forse con l'intenzione di suscitare nello spettatore una impressione immediata. A questo scopo cerca di sedurre l'occhio attraverso la bellezza delle teste, però non si rende conto che l'abuso delle figure riempitive annulla il vero grande effetto. Nel suo zelo realistico egli si perde nelle invenzioni più triviali, come p. es. nella Cena che più bassamente forse non è mai stata concepita. Nel quadro del Battesimo nel Giordano, san Giovanni preme con forza sulla spalla di Cristo; nella Resurrezione di Lazzaro, Cristo resta comodamente seduto in un angolo in basso. La maggior parte dei quadri, ad eccezione di quelli della Sala dell'Albergo, sono dipinti con grande trascuratezza. Si osservi in quelli della sala inferiore l'elemento paesistico; luci [p. 1074] taglienti e fantastiche accentuano i contorni degli alberi e dei monti. Un'emulazione poco felice di Michelangelo avviene tutt'al più nella grande tela del Serpente di bronzo, che decora il soffitto della sala superiore. - Con questi quadri della Scuola di S. Rocco il Tintoretto fissò lo stile per la pittura monumentale veneziana degli ultimi decenni del secolo (circa dal 1560 in poi); egli stesso collaborò ancora alla decorazione della capp. del Rosario (a sin. in S. Gio. e Paolo) che fu eretta in memoria della battaglia di Lepanto, ma principalmente a quella del Pal. Ducale. Abbiamo cercato di definire il valore decorativo di questi lavori (v. pag. 318) ["naturalistico in quanto finge la rappresentazione di una scena reale il cui perimetro è la cornice dorata, ma opprimente dal punto di vista dell'osservatore che rimane schiacciato dal peso dell'immagine tanto più se l'immagine è collocata sul soffitto, come alcune tele sia appunto a Palazzo Ducale, sia alla Scuola di San Rocco" (N.d.A.)]. Quando l'intero stile si allontana con tanta decisione dal concetto che nell'affresco è l'unico che possa valere, non resta effettivamente alcun'altra possibilità all'infuori di questa. - Nel coro di S. Maria dell'Orto: due quadri enormi, l'Adorazione del vitello d'oro e la Fine del mondo, volgari e sgraziati. - Nel transetto a sin. di S. Trovaso, una Cena, degradata al più triviale dei banchetti. - Su tutti gli altari di S. Giorgio maggiore si vedono pitturacce che resteranno l'onta eterna del Tintoretto».

# DER CICERONE.

EINE ANLEITUNG

ZUM

GENUSS DER KUNSTWERKE ITALIENS.

VON

JACOB BURCKHARDT.

HÆc est Italia Diis sacra.

PLIN. H. N.



BASEL,

SCHWEIGHAUSER'SCHE VERLAGSBUCHHANDLUNG.

1855.

1. Jacob Burckhardt, *Der Cicerone. Eine Anleitung zum Genuss der Kunstwerke Italiens*, Schweighauser'sche Verlagsbuchhandlung, Basel 1855, frontespizio (proprietà dell'autore).





2. Jacopo Robusti detto il Tintoretto, *Crocifissione*, 1565, olio su tela, cm 536 x 1224, Venezia, Scuola Grande di San Rocco, Sala dell'Albergo (foto The Yorck Project, Wikimedia Commons).

3. Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Domenico Robusti, *Paradiso* (particolare), 1588-1592, olio su tela, cm 700 x 2200, Venezia, Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio (foto Sailko, Wikimedia Commons).



## **APPENDICI**

## Riassunti

---

Gaetano Cataldo

### **Jacob Burckhardt, l'apostasia del metodo**

Il saggio affronta in chiave prodromica i riferimenti al personale approccio storiografico di Jacob Burckhardt, sia nell'ambito della grande storia europea che in quello della storia artistica italiana: in tal senso si è cercato di relazionare gli aspetti di metodo che legano le sue opere a stampa più note, *Il Cicerone* e *La civiltà del Rinascimento in Italia*, analizzando del primo soprattutto il contributo linguistico fornito all'architettura e del secondo gli aspetti storiografici più originali.

Ovviamente l'analisi dei contenuti della parte dedicata all'architettura del passato, ravvisato il grande numero di *exempla* citati dall'autore, si è limitata ai casi più significativi in relazione proprio all'aspetto metodologico relativo all'integrazione di quel rapporto fra tempo e forma, fra sincronia e diacronia.

Angelo Maria Monaco

### **Tintoretto, nel Cicerone. Le oscillazioni del giudizio critico di Burckhardt**

Nati a tre secoli di distanza, Jacopo Robusti detto il Tintoretto (1518-1594) e Jacob Burckhardt (1818-1897) sono stati nel 2018 entrambi protagonisti di alcune iniziative accademiche ed espositive importanti. Si crea così l'occasione per mettere a fuoco il giudizio critico formulato sul pittore nelle pagine del *Cicerone*, distante sia da quello formulato dagli apologeti della pittura veneziana di tocco nel Seicento, tra cui ad esempio Marco Boschini; sia da quello della critica contemporanea. Agli occhi dello storico tedesco erano



stati due i gravi errori commessi dal pittore: tentare una strada alternativa alla lezione di Tiziano; scadere in qualità per fare tanto e presto.

---

Federica Pau

### **Sul paesaggio e la pittura di paesaggio. L'occhio di Simmel e l'eredità di Burckhardt**

Il reciproco relazionarsi di vicinanza e lontananza e il ruolo centrale dell'occhio sono il filtro attraverso cui viene condotta la lettura della simmeliana estetica di paesaggio e della pittura di paesaggio. Sul filo di questa lettura del pensiero di Georg Simmel è possibile apprezzare l'intensità con cui l'eredità di talune analisi di Jacob Burckhardt illumina aspetti essenziali del pensiero del filosofo tedesco.

---

Alessandro Di Chiara

### **Il "processo" come fallimento dell'ἀλήθεια**

Il "processo" è una categoria fondamentale della nostra struttura esistenziale come evidenza anche la filosofia della vita (*Lebensanschauung*) simmeliana; essa fa parte della storia e apre la porta a un'incessante e ineludibile destino dell'essere che trova nel perenne cambiamento il suo destino. La prima edizione in lingua italiana della celebre conferenza di Georg Simmel, *Der Konflikt der modernen Kultur* (1918) è tradotta e introdotta da Giuseppe Rensi con il singolare titolo *Il conflitto della Civiltà Moderna* nel 1925. La prospettiva scettica rensiana radicalizza il relativismo simmeliano per dischiudere verso una particolare filosofia dell'assurdo che porta seco l'eterno fallimento dell'ἀλήθεια.

---

Gabriella Dalesio

### **Metafore del denaro**

L'immaterialità del denaro è metafora della sparizione della realtà di un mondo ridotto a fantasma nella virtualità delle reti. L'autrice individua nella rivoluzione razionalista e calcolante, analizzata da Simmel in riferimento all'essenza del denaro, il fulcro di una deriva del mondo attuale. Insieme ad uno sviluppo tecnologico teso a trasporre il mondo reale a pura immagine la funzione estetica rimane soggiogata ad altri interessi. L'arte è in questione in quanto ponte per ricongiungersi alla spiritualità del mondo. Il pensiero simmeliano ha per l'autrice le premesse di una svolta ecologica non più prorogabile.

Referenti sono le riflessioni di Heidegger su Nietzsche e su che cos'è l'essenza della tecnica e il pensiero di Jean Baudrillard, Guy Debord e Marc Augé.

---

Thomas Harrison

### **Roma, specchio del pensiero di Simmel**

Il saggio di Simmel su *Roma* (1898) è un paradigma del suo metodo interpretativo, che evidenzia sia i suoi punti di forza sia i suoi punti deboli, spesso attribuiti al suo modo di pensare "intuitivo" e "impressionista". Segnata da

---

Gaetano Cataldo

### **Jacob Burckhardt, the apostasy of method**

The essay addresses Jacob Burckhardt's historiographic approach in a pro-dromal key: both in the general context of European history, and in that of Italian art history, trying to outline the points in common that underlie his approach in his two best-known printed works, *The Cicerone* and *The Civilization of the Renaissance in Italy*. The first was analyzed mainly under the aspect of the linguistic contribution provided by architecture, and the second in its most original contributions to historiography.

Obviously, considering the large number of *exempla* quoted by Burckhardt, the analysis of the contents dedicated to architecture was limited to the most relevant examples, in relation to the methodological integration of the relationship between time and form, synchrony and diachrony.

---

Angelo Maria Monaco

### **Tintoretto in *The Cicerone*. Oscillations of Burckhardt's critical appraisal**

Born in the same year, although with three centuries of difference, also sharing their Christian name, Jacopo Robusti known as Tintoretto (1518-1594) and Jacob Burckhardt (1818-1897) were the object of some relevant academic events and exhibitions in 2018. This creates the opportunity to focus on Burckhardt critical judgment about the painter in the *Cicerone*. It differs from both that formulated by the apologists of Venetian "touch" painting in the seventeenth century, such as Marco Boschini, and from that of our contemporary criticism. According to the German historian, the painter committed two serious errors: trying an alternative path to the lesson of Titian, and accepting a decline in quality, due to the desire to accomplish more in less time.

---

Federica Pau

### **On landscape and landscape painting. Simmel's eye and Burckhardt's legacy**

The mutual relationship of proximity and distance, and the central role of the eye, are the filter for this Author's interpretation of the Simmelian aesthetic of landscape and of landscape painting. On the thread of this reading of Georg Simmel's thought, it is possible to appreciate the intensity with which the legacy of some analyses by Jacob Burckhardt illuminates essential aspects of the German philosopher's thought.

---

Alessandro Di Chiara

### **The "process" as failure of the ἀθλήθεια**

The "process" is a fundamental category of our existential structure, as the Simmelian philosophy of life (*Lebensanschauung*) also highlights; it is part of history, and opens up to an incessant and unavoidable destiny of the being, that finds its destiny in a perennial change. The first Italian edition of Georg Simmel's well-known lecture, *Der Konflikt der modernen Kultur* (1918), was

## Autori

---

Paola Bristot	docente di Storia dell'Arte Contemporanea e di Linguaggio dell'Arte Contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Alberto Giorgio Cassani	docente di Elementi di Architettura e Urbanistica e di Storia dell'Architettura Contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Gaetano Cataldo	docente di Metodologia della Progettazione, Accademia di Belle Arti di Venezia
Lidia Chervatin	referente del Progetto Interregionale Italia-Croazia Historic ( <i>Heritage for Innovative and Sustainable TOURIST Regions in Italy and Croatia, 2014-2020</i> ), ESU di Venezia - Regional Agency for the Right to Study, Venice
Ivana D'Agostino	docente di Storia dell'Arte Contemporanea, di Storia del Costume, di Storia dell'Arte e della Scenografia Contemporanea e di Storia della Moda e del Costume, Accademia di Belle Arti di Venezia
Gabriella Dalesio	docente di Estetica e di Estetica dei Nuovi Media, Accademia di Belle Arti di Venezia
Andrea De Micheli	scenografo
Alessandro Di Chiara	docente di Pedagogia e Didattica dell'Arte e di Antropologia delle Arti, Accademia di Belle Arti di Venezia
Thomas Harrison	professore di Italiano, Department of European Languages and Transcultural Studies, University of California, Los Angeles (UCLA)
Giuseppe La Bruna	direttore, Accademia di Belle Arti di Venezia

Angelo Maria Monaco	docente di Stile, Storia dell'Arte e del Costume, Accademia di Belle Arti di Lecce
Aureliano Mostini	bibliotecario, Accademia di Belle Arti di Venezia
Pierluigi Panza	docente a contratto di Critica d'Arte e di Architettura, Politecnico di Milano
Federica Pau	dottore di ricerca in Estetica e Teoria delle Arti, Università degli Studi di Cagliari
Stefano Righetti	docente a contratto di Estetica, Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e assegnista di ricerca, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Alma Mater-Università di Bologna
Saverio Simi de Burgis	docente di Storia dell'Arte Contemporanea e di Storia e Metodologia della Critica d'Arte, Accademia di Belle Arti di Venezia
Gloria Vallese	docente di Storia dell'Arte Contemporanea e di Elementi di Iconografia e Iconologia, Accademia di Belle Arti di Venezia
Luana Zanella	presidente, Accademia di Belle Arti di Venezia

## Indice dei nomi

I numeri in corsivo rinviano  
all'apparato iconografico

- Abbiati, Franco, 204n.  
Abis, Jacopo, 289.  
Adorno, Theodor Wiesengrund, 59 e n, 62n, 91, 100.  
Adriano, Publio Elio, imperatore, 36n.  
Agamben, Giorgio, 85n.  
Agostino d'Ipbona, santo, 24.  
Albanese, Marisa, 81n.  
Alberdi, Antxon, 152n.  
Albertelli, Pilo, 63n.  
Alberti, Isacco, 285.  
Alberti, Francesco, 180-181.  
Alberti, Leon Battista, 40n, 67n.  
Alberti, Piero, 178, 180-181.  
Albino, *vedi* Albinus, Bernard Siegfried.  
Albinus, Bernard Siegfried, 284.  
Alemanno, Matteo, 269.  
Alessandri, Giulio, 284, 287, 291.  
Alessandro I, imperatore di Russia, 277.  
Alessi, Galeazzo, 38.  
Alfieri, Vittorio Enzo, 63n.  
Alighieri, Dante, 149.  
Alioth, Max, 27.  
Aliverti, Ines, 191n.  
Allegrì, Marta, 287, 289.  
Allen, Richard Hinckley, 159n.  
Allorto, Riccardo, 204n.  
Amidei, Belisario, 254.  
Amiel, Henri-Frédéric, 70 e n.  
Amirante Pappalardo, Maria Giovanna, 59n.  
Andreev, Leonid Nikolaevič, 188, 189n.  
Andreolo, Aldo, 291.  
Andreotta Calò, Giorgio, 287.  
Angeli, Anna, 289.  
Angelicoussis, Elizabeth, 173n.  
Angelini, Franco, 204.  
Angelini, Giuseppe, 185.  
Angelini, Sandro, 204n.  
Angelino, Carlo, 88n.  
Angeloni, Francesco, 254.  
Antolini, Filippo, 273.  
Antonellis, cardinale, 172n.  
Antonello, Elio, 152n.  
Antonioni, Manola, 115n.  
Appia, Adolphe, 192.  
Aprà, Adriano, 127n.  
Aquilino, Ennio, 274.  
Aretino, Pietro, 51.  
Armellini, Elena, 289.  
Arrabal, Fernando, 234.  
Ascoli, Enrico, 235n.  
Asolati, Michele, 252n.  
Assemano, Simone, 160.  
Assunto, Rosario, 60 e n.  
Audenaerde, Robert van, 254n.

Augé, Marc, 86n.  
 Avenarius, Ferdinand, 101n, 113n.  
 Azzarini, Ambra, 274.

Bacon, Francis, 62n.  
 Bacone, Francesco, *vedi* Bacon, Francis.  
 Bahr, Hermann, 101n, 113n.  
 Baldini, Giovanni Francesco, 250.  
 Baldisserotto, Silvia, 290.  
 Ballestriero, Roberta, 285.  
 Ballico, Filippo, 294.  
 Ballini, Marcello, 204n.  
 Banfi, Antonio, 73.  
 Baratono, Adelchi, 132n.  
 Barbarigo, famiglia, 254n.  
 Barbarigo, Francesco, 254 e n.  
 Barbarigo, Gregorio, 250, 254n.  
 Barberis, Giancarlo, 215n.  
 Barbero, Luca Massimo, 279-280.  
 Barbieri, Giovanni Francesco [*detto* il Guercino], 170.  
 Barbisan, Eugenia, 290.  
 Barclay, Per, 81n.  
 Barilli, Bruno, 204n.  
 Barisoni, Elisabetta, 286.  
 Barozzi, Jacopo [*detto* il Vignola], 38.  
 Barri, Giacomo, 49.  
 Barroero, Liliana, 180n.  
 Barry, Fabio, 172n.  
 Barthes, Roland, 19, 136 e n, 137-138, 139 e n, 140.  
 Bartoli, Pietro Sante, 252.  
 Bartolozzi, Francesco, 175 e n.  
 Baseggio, Cristina, 70n.  
 Basilico, Gabriele, 68n.  
 Bassi, Elena, 244.  
 Bassi, Jacopo, 295.  
 Bassoli, Ferdinando, 248n.  
 Battaglia, Roberta, 51n.  
 Baudrillard, Jean, 88 e n, 91n, 92 e n, 131.  
 Bazin, André, 127 e n, 131, 136 e n, 138 e n.  
 Bazzanella, Andrea, 289-290.  
 Becher, Anna, 204n.  
 Becher, Gianrico, 187 e n, 188 e n, 189 e n, 190 e n, 191 e n, 192 e n, 193-194, 195 e n, 196 e n, 197, 198 e n, 199 e n, 200 e n, 201 e n, 202-203, 204 e n, 205 e n, 206 e n, 207 e n, 208-211.  
 Beda, il Venerabile, 158n.  
 Beethoven, Ludwig van, 19.  
 Belli, Alberto, 271.  
 Belli, Gabriella, 206n.  
 Bellini, Gentile, 50.  
 Bellini, Giacomo, 50.  
 Bellini, Giovanni, 50.  
 Bellori, Giovanni, 249, 254.  
 Bellotto, Bernardo, 68, 171.  
 Belmonte, Juan Antonio, 152n.  
 Bemporad, Gabriella, 13n.  
 Benelli, Sem, 191n.  
 Benjamin, Walter, 102n, 137.  
 Benois, Alexandre, 194.  
 Benois, Nicola, 194 e n, 196, 199 e n, 200.  
 Berengario da Carpi, 284.  
 Bergamin, Anna Maria, 290.  
 Bergson, Henri, 135n.  
 Berio, Luciano, 204n, 205n.  
 Bernardi, Paola, 244.  
 Bernardi, Pilar, 290.  
 Bernini, Gian Lorenzo, 35, 38.  
 Berque, Augustin, 64, 65n.  
 Bertelli, Carlo, 169n.  
 Bertozzi, Barbara, 84n.  
 Bertozzi, Mauro, 280-281.  
 Bettagno, Alessandro, 167n, 169n.  
 Bettarini, Luciano, 206, 209.  
 Betti, Laura, 214.  
 Bevilacqua, Mario, 172n.  
 Bianchi, Giovanni, 275.  
 Bianchini, Guido, 204.  
 Bianconi, Federica, 275.  
 Bianconi, Gian Ludovico, 175 e n.  
 Bica, Laura, 42n.  
 Bico, Paolo, 81n.  
 Bidloo, Govard, 284.  
 Biggi, Maria Ida, 287.  
 Bignamini, Ilaria, 172n.  
 Bilancioni, Guglielmo, 63n.  
 Biraghi, Marco, 114n, 115n, 120n.  
 Bisazza, Francesco, 294.  
 Bisceglia, Anna, 52n.  
 Bisogno, Gennaro, 290.  
 Blair, Sheila, 153n.  
 Blake, William, 105n.  
 Bloch, Ernst, 68n, 100.  
 Bloom, Jonathan, 153n.  
 Blundell, Henry, 174.  
 Böcklin, Arnold, 71.

- Bode, Wilhelm, 50.  
 Bodei, Remo, 284.  
 Bodon, Giulio, 254n.  
 Boella, Laura, 62n, 68 e n.  
 Boffelli, Massimo, 187n.  
 Bogianckino, Massimo, 191n.  
 Boik, Martina, 274.  
 Bolognini, Mauro, 235n.  
 Bon, Mauro, 286.  
 Bonaiuti, Ernesto, 77n, 79.  
 Bonaparte, Girolamo, 140.  
 Bonaparte, Giuseppe, 180.  
 Bonaparte, Luciano, 180.  
 Bonaparte, Napoleone, imperatore, 140, 179-180.  
 Bonelli, Luigi, 192n.  
 Bonfatti, Massimo, 269.  
 Bonora, Ettore, 54n.  
 Borboni, dinastia, 250.  
 Bordon, Angelica, 290.  
 Bordoni, Carlo, 229n, 283-284.  
 Borella, Michele, 204n.  
 Borrelli, Federica, 293.  
 Borsari, Andrea, 114 e n, 115n.  
 Bosch, Frederik David Kan, 151n.  
 Boschini, Marco, 53 e n.  
 Bossi, Giuseppe, 276.  
 Bosso, Raffaella, 180n.  
 Bottari, Giovanni Gaetano, 169, 175.  
 Bouchard, Giovanni, 174n.  
 Boyle, Richard, III conte di Burlington, 253.  
 Bozzetto, Bruno, 269.  
 Bragaglia, Anton Giulio, 191n, 192n, 196n.  
 Bragaglia, Carlo Ludovico, 192n.  
 Bramante [Donato di Pascuccio], 40 e n.  
 Brecht, Bertolt, 214.  
 Breddo, Gastone, 219, 221.  
 Brichese, Anna, 274.  
 Bristot, Paola, 269, 284, 287, 289.  
 Bronzino, Cristina, 114n.  
 Brosse, Charles de, 33n.  
 Brownlow, Cecil, Lord [IX conte di Exeter], 173.  
 Brugnerotto, Mirella, 289.  
 Brugnerotto, Veronica, 290.  
 Brunello, Jacopo, 294.  
 Bruni, Arnaldo, 271.  
 Brusatin, Manlio, 170n.  
 Bruschi, Nicola, 274.  
 Bucci, Moreno, 191n.  
 Bücher, Karl, 16n.  
 Budé, Guillaume, 249.  
 Bunner, Andrew Fisher, 125-126.  
 Buonarroti, Filippo, 252-253.  
 Buonarroti, Michelangelo, 19, 38 e n, 40, 51-52, 54-55, 133.  
 Buono, Giulia, 273, 289.  
 Buratti, Bruna, 271.  
 Buratto, Lucia, 285.  
 Burckhardt, Jacob, 12-13, 14 e n, 15 e n, 19, 21, 23, 25, 27, 29 e n, 30, 31 e n, 32, 33 e n, 34 e n, 35 e n, 36 e n, 37 e n, 38 e n, 39 e n, 40 e n, 41 e n, 42 e n, 43-44, 47 e n, 48 e n, 49, 50 e n, 51 e n, 52 e n, 53 e n, 54, 56, 60 e n, 61, 62 e n, 63, 64 e n, 65 e n, 66 e n, 67n, 68 e n, 71, 72, 106n.  
 Burckhardt, Leonhard, 31n.  
 Burckhardt, Max, 14n, 27.  
 Burlington, Lord, *vedi* Boyle, Richard, III conte di Burlington.  
 Busoni, Ferruccio, 193.  
 Cabrele, Giacomo, 294.  
 Cacciari, Massimo, 13n, 18n, 100n, 102n, 103n, 113n, 114 e n, 115n, 121 e n, 135n, 295.  
 Caianiello, Silvia, 33n.  
 Caira Lumetti, Rossana, 177n.  
 Calderón de la Barca, Pedro, 215.  
 Caldura, Riccardo, 271, 282-283, 287, 291.  
 Caliani, Paolo [*detto* il Veronese], 40, 52, 54-55.  
 Calisi, Carla, 293.  
 Callegari, Chiara, 53n.  
 Calore, Chiara, 290.  
 Calvesi, Maurizio, 84n, 169n.  
 Calvino, Italo, 103 e n.  
 Camarlinghi, Franco, 191n.  
 Camici, Maria Grazia, 91n.  
 Campana, Pietro, 169n.  
 Canal, Giovanni Antonio [*detto* il Canaletto], 68, 170, 174.  
 Canaletto, *vedi* Canal, Giovanni Antonio.  
 Cancogni, Manlio, 216n.  
 Candussio, Giulia, 274.  
 Canova, Antonio, 168, 174, 175n, 176 e n, 179-180.  
 Cantò, Lucia, 287.  
 Cantoni, Filippo, 274.  
 Capella, Massimiliano, 194n.  
 Capoccia, Davide, 290.  
 Cappello, Claudia, 289.  
 Capra, Daniele, 275.

- Capriolo, Paola, 69n.  
 Caputo, Annalisa, 70n.  
 Capuzzo, Aurelia, 274.  
 Carboni, Massimo, 81n.  
 Carchia, Giovanni, 13n, 114n.  
 Carey, Moya, 153n.  
 Carino, Marco Aurelio, imperatore, 253.  
 Carlo III di Borbone, re di Spagna, 252.  
 Carlo Martello, 29, 31.  
 Carnevali, Barbara, 16n, 99n, 100n, 103n, 104 e n, 108n.  
 Caro, Marco Aurelio, imperatore, 253.  
 Carpegna, Gaspare, 252.  
 Carta, Giuliana, 274.  
 Carucci, Iacopo [*detto* il Pontormo], 128.  
 Casarin, Chiara, 170n.  
 Casella, Alfredo, 194.  
 Casi, Stefano, 216 e n.  
 Casorati, Cecilia, 81n.  
 Casorati, Felice, 190, 193, 194 e n.  
 Cassani, Alberto Giorgio, 19n, 21-23, 47n, 150n, 247n, 271-273, 279.  
 Castagnoli, Patrizia, 286.  
 Castiglione, Baldassarre, 49, 54n.  
 Catalano, Gabriella, 63n.  
 Cataldo, Gaetano, 19, 271, 273, 279.  
 Caterina II, imperatrice di Russia, 276.  
 Catra, Elena, 273, 279.  
 Cattaneo, Alessandro, 252n.  
 Cattozzo, Nino, 199n.  
 Cavalcaselle, Giovanni Battista, 50.  
 Cavaliere, Mark, 294.  
 Cavalli, Alessandro, 64n, 88n, 114n.  
 Cavalli, Carlo, 172n.  
 Celadon, Christian, 274.  
 Celotti, Luigi, 277.  
 Celso, 36n.  
 Cennini, Cennino, 220.  
 Ceriana, Matteo, 52n, 271.  
 Ceron, Renata, 274.  
 Cesare, Caio Giulio, 251.  
 Cesaretti, Felice, 255.  
 Cesaroni, Lucilla, 293.  
 Cescon, Stefano, 295.  
 Cestaro, Danilo, 289.  
 Cestaro, Dario, 269, 292.  
 Cézanne, Paul, 64-65.  
 Chanel, Coco [pseudonimo di Gabrielle Bonheur Chanel], 206n.  
 Charlemont, James Caulfield, conte di, 172.  
 Chartrand, Denis L., 233n.  
 Checchetto, Marco, 269.  
 Chiarelli, Luigi, 190n.  
 Ciaramaglia, Dario, 289.  
 Ciardi, Guglielmo, 187, 197.  
 Cicerone, Marco Tullio, 75.  
 Cicognani, Maria Giulia, 274.  
 Cicognara, Leopoldo, 34n, 247, 270-273, 277, 279.  
 Ciliberto, Michele, 12n.  
 Cinelli, Barbara, 180n.  
 Cipollini, Lucia, 274.  
 Cipullo, Antonio, 169n.  
 Ćirić, Iva, 269.  
 Cirilli, Guido, 198n, 244.  
 Cisotto, Martina, 294.  
 Cisternino, Nicola, 295.  
 Claude Nicaise di Digione, 250.  
 Clemente X [Emilio Bonaventura Altieri], papa, 254.  
 Clemente XIII [Carlo della Torre Rezzonico], papa, 172, 176 e n, 178.  
 Cocteau, Jean, 206n.  
 Codinio, Domenica, 174n.  
 Coke, famiglia, 253.  
 Coke, Thomas, 253.  
 Cola di Rienzo, 32n.  
 Colbert, Jean-Baptiste, 251.  
 Collareda, Eleonora, 274.  
 Collovini, Diego, 291.  
 Colombi, Damiano, 290.  
 Comuzio, Ermanno, 204n, 205n.  
 Constant, Eugène, 109, 112.  
 Contardi, Bruno, 177 e n.  
 Contento, Flavia, 274.  
 Conti, Primo, 191 e n, 192n.  
 Contu, Raffaele, 35n.  
 Contucci, Contuccio, 175.  
 Corda, Giulia Stella, 274.  
 Cordaro, Michele, 171n, 179n.  
 Corecco, Federica, 59n, 61n, 101n, 102, 104n, 107n, 113n, 115n.  
 Corot, Jean-Baptiste Camille, 232.  
 Corradini, Antonio, 169.  
 Cortelazzi, Valérie, 290.  
 Cortelazzo, Manlio, 64n.  
 Cortelazzo, Paola, 274, 289.



- Cosimo III, *vedi* Medici, Cosimo III de'.  
 Costa, Gianfrancesco, 179.  
 Costantini, Christian, 280-281.  
 Costantino [Flavio Valerio Aurelio Claudio Costantino], imperatore, 29, 31.  
 Cotarella, Lia, 187n.  
 Covacich, Edoardo, 290.  
 Craig, Edward Gordon, 214n.  
 Cristina di Svezia, regina, 252, 254.  
 Cristini, Cesare Maria, 196, 199.  
 Crivelli, famiglia, 50.  
 Croce, Benedetto, 31 e n, 32 e n, 33n, 44 e n.  
 Crook, Eleanor, 285.  
 Crowe, Joseph Archer, 50.  
 Cucinotta, Marco, 293.  
 Cunegato, Eleonora, 274.  
 Cutùli, Lorenzo, 274, 287.  
  
 D'Agostino, Ivana, 193n, 195n.  
 d'Amalfi, Tommaso Aniello [*detto* Masaniello], 32n.  
 D'Andrea, Angiolo, 80.  
 D'Andrea, Jacopo, 80.  
 D'Angelo, Giuseppe, 287, 289.  
 D'Angelo, Paolo, 64 e n, 70 e n.  
 d'Anna, Vittorio, 12n, 18, 19 e n, 24.  
 d'Este, Antonio, 168 e n.  
 D'Este, Gioiella, 286.  
 D'Inca Levis, Gianluca, 287.  
 D'Urso, Giovanni, 275.  
 Dal Bello, Alice, 274.  
 Dal Bò, Maria Teresa, 293.  
 Dal Grande, Flavia, 290.  
 Dal Lago, Alessandro, 81n.  
 Dalesio, Gabriella, 19, 81n, 84n, 91n, 93n.  
 Dall'Antonia, Francesca, 290.  
 Danesin, Mirco, 294.  
 Darcy, Robert, 170.  
 Dattilo, Fabio, 274, 280-281.  
 De Angelis, Valerio M., 283-284.  
 de Boucard, Emanuel, 179.  
 de Chirico, Giorgio, 193-194.  
 de Falla, Manuel, 193, 201, 202.  
 De Francesco, Piero, 274.  
 De Logu, Giuseppe, 244.  
 De Mas, Enrico, 62n.  
 De Mauro, Tullio, 64n.  
 De Poli, Sara, 290.  
 de Rossi, Domenico, 254.  
  
 De Stefano, Tiziana, 288-290.  
 Debord, Guy, 85 e n.  
 Dedin, Enrico, 294.  
 Del Gaudio, Denis, 294.  
 Deleuze, Gilles, 221.  
 Della Corte, Paolo, 294.  
 Della Giovampaola, Irma, 172n.  
 Dempster, Thomas, 253.  
 Demus, Otto, 149n.  
 Derrida, Jacques, 221.  
 Desprez, Louis-Jean, 33n.  
 Dessoir, Max, 13n.  
 Dettloff, Gisela, 173n.  
 Deuchino, Pietro, 249.  
 Dezzi Bardeschi, Marco, 173n.  
 Di Chiara, Alessandro, 19, 271, 283.  
 Di Gioia, Francesca, 273, 279, 281, 296.  
 Di Martino, Enzo, 280.  
 Di Oriente, Irene, 290.  
 Diaghilev, Sergej, 194, 206n.  
 Diderot, Denis, 128, 134 e n.  
 Diedo, Antonio, 272-273, 279.  
 Diodato, Sergio Paolo, 279.  
 Dodonaeus, Rembertus, 63n.  
 Dolan, Marion, 153n.  
 Dolinšek, Doroteja, 290.  
 Domenichino [pseudonimo di Domenico Zampieri], 254.  
 Dong Jingee, 275.  
 Donizetti, Gaetano, 207, 209-211.  
 Ducros, Louis-Rodolphe, 33n.  
 Dudok de Wit, Michael, 230 e n, 231-233, 237.  
 Dunzi Bin, 283.  
 Dürer, Albrecht, 284.  
 Durkheim, Émile, 12, 16n.  
 Duse, Eleonora, 214.  
  
 Echols, Robert, 51n.  
 Elmi, Corinna, 274.  
 El Mogy, Rami, 290.  
 Elsheimer, Adam, 232.  
 Elzeri, Noah, 294.  
 Emery, Nicola, 77n.  
 Emiliani, Andrea, 289.  
 Epis, Clelia, 187n.  
 Eraclito, 24, 93 e n.  
 Erasmo da Rotterdam, 249.  
 Ericani, Giuliana, 271.

- Ermano, Andrea, 87n.  
 Erouart, Gilbert, 168n, 173n, 174n, 180n.  
 Esiodo, 152n.  
 Eupalino di Megara, 35.  
 Euripide, 190n, 191n.
- Fabbri, Paolo, 187n.  
 Fabriczy, Cornelius von, 50.  
 Fabris, Adriano, 88n.  
 Falconi, Fabrizio, 99.  
 Faloretti, Alice, 275.  
 Fan Bingnan, 283.  
 Fantinel, Valerio, 85n.  
 Farnese, famiglia, 249.  
 Farulli, Luca, 19n, 60n, 65n, 68n.  
 Federico II di Svevia, imperatore, 30, 37n.  
 Fedi, Francesca, 271.  
 Fedro, Caio Giulio, 35.  
 Feltrini, Rocco, 177.  
 Feraboli, Simonetta, 158n.  
 Ferlenga, Alberto, 115n.  
 Fernández Fernández, Laura, 153n.  
 Ferrara, Diana, 273, 289.  
 Ferrero, Adelio, 214n.  
 Ferretti, Dante, 286-287.  
 Ficino, Marsilio, 75.  
 Fiengo, Antonio, 285.  
 Filippi, Annagreta, 290.  
 Fiocco, Deborah, 287, 290.  
 Fiorentin, Nedo, 285.  
 Fiorentini, Giovanna, 274, 289.  
 Fish, Stanley, 106n.  
 Fitz, Gregor, 16n.  
 Fitzmaurice, William Petty,  
   I marchese di Lansdowne,  
   II conte di Shelburne, 174  
 Fiume, Salvatore, 201.  
 Flores, Enrico, 158n.  
 Focillon, Henri, 132 e n, 169 e n, 171n.  
 Fontanari, Enrico, 288.  
 Fontanella, Denise, 294.  
 Foppa, Giuseppe, 274.  
 Forin, Jessica, 294.  
 Formaggio, Dino, 13n, 27, 116n.  
 Fornaroli, Enrico, 284.  
 Fornoni, Sergio, 204n.  
 Fortunato, Marco, 77n.  
 Foscarini, Marco, 172.  
 Foscolo, Ugo, 128n, 180.  
 Foucault, Michel, 90.  
 Foy-Vaillant, Jean, 250-251.  
 Fracasso, Laura, 274.  
 Fränkel, Hermann Ferdinand, 50.  
 Fraenkel, *vedi* Fränkel, Hermann Ferdinand  
 Franceschet, Luana, 273.  
 Franci, Carlo, 206, 209.  
 Frangipane, famiglia, 36n.  
 Frascati, Paolo, 291.  
 Frasson, Barbara, 274.  
 Freud, Sigmund, 24, 229-230.  
 Friedrich, Caspar David, 232.  
 Fry, Roger, 33.  
 Fubini, Mario, 128n.  
 Fulgaro, Giulia, 274.  
 Fulvio, Andrea, 249.  
 Furlani, Gianni, 280-281.
- Gabetta, Gianfranco, 13n.  
 Gadamer, Hans-Georg, 76.  
 Galizia, Licia, 81n, 95.  
 Gallo, Claudio, 284.  
 Gallwitz, Sophie Dorothea, 13n.  
 Garin, Eugenio, 12 e n, 29n, 62n.  
 Garnier, Pierre Dominique, 179.  
 Garozzo, Giordana, 294.  
 Gasparini, Chiara, 273.  
 Gasponi, Silvana, 290.  
 Gavazzeni, Gianandrea, 204 e n.  
 Gelmetti, Beatrice, 275.  
 Gentile, Giovanni, 193n.  
 Gentile da Fabriano, 50.  
 Geymüller, Heinrich von, 50.  
 Ghedini, Giorgio F., 204n.  
 Ghelardi, Maurizio, 13n, 14 e n, 15 e n, 16n, 27,  
   31n, 32n, 41n, 44n, 48n.  
 Gherardo da Cremona, 158n.  
 Giacomoni, Paola, 105n.  
 Giagni, Gianfranco, 287.  
 Giannantoni, Gabriele, 63n.  
 Gidone, Paolo, 177.  
 Giordano, Luca, 40.  
 Giordano, Patrizia, 63n.  
 Giori, Danilo, 16n, 113n.  
 Giotto [Agnolo di Bondone], 220.  
 Giovanni Pisano, 37.  
 Giulio Romano, *vedi* Pippi, Giulio.

- Givone, Sergio, 283-284.  
 Goethe, Johann Wolfgang von, 33n, 104-105, 107.  
 Goldoni, Carlo, 189, 190n, 195n.  
 Goltzius, Hubert, 252.  
 Gombrich, Ernst H., 13 e n.  
 Gontcharova, Nathalie, 201.  
 González-Palacios, Alvar, 176 e n, 177n.  
 Gori Sassoli, Mario, 170, 171n, 179n.  
 Gozzi, Ilaria, 274.  
 Gozzoli, Benozzo, 37n, 39.  
 Grandi, Terenzio, 217n.  
 Grassi, Paolo, 207.  
 Grassinger, David, 173n.  
 Gray, James, 170.  
 Greggio, Alberto, 294.  
 Gregor, Joseph, 189, 190 e n.  
 Gregori, Flavio, 283-284, 287.  
 Grenville, Thomas, 173.  
 Griffiero, Tonino, 63n.  
 Grilli, Sara, 293-294.  
 Groaz, Anna, 295.  
 Grossato, Alessandro, 151n.  
 Grünewald, Isaac, 190.  
 Gu Gan, 283.  
 Guattari, Félix, 221.  
 Guberti, Baldo, 198n.  
 Guercino, *vedi* Barbieri, Giovanni Francesco.  
 Guerra, Leonardo, 291.  
 Guicciardini, Francesco, 30.  
 Guidi, Virgilio, 280.  
 Guidieri, Renzo, 136n.  
 Guiotto, Giovanni, 290, 295.  
 Guizzi, Annalisa, 201n.  
 Guo, Qikai, 290.  
 Guzzo Vaccarino, Elisa, 206n.
- Habermas, Jürgen, 85n, 100.  
 Hackert, Jakob Philipp, 33n.  
 Hadrava, Petr, 153n.  
 Hadravová, Alena, 153n.  
 Hadzic, Aleksandar, 290.  
 Hajamadi, Fariba, 81n, 96.  
 Hals, Frans, 19.  
 Hamilton, Hugh Douglas, 176.  
 Han, Chaoyang, 290.  
 Harden, Maximilian, 12n.  
 Harrison, Thomas, 19, 108n, 113.  
 Hartlaub, Gustav Friedrich, 13n.
- Hawthorne, Nathaniel, 284.  
 Hayez, Francesco, 271  
 Hazon, Roberto, 205, 208.  
 Hegel, Georg Wilhelm Friedrich, 75, 128, 129n, 131-132, 133 e n.  
 Heidegger, Martin, 88 e n, 89 e n, 90 e n, 91, 93.  
 Herder, Johann G., 33.  
 Hind, Arthur Mayger, 174n, 175n.  
 Hirth, Georg, 33.  
 Hnenyuk, Victoriya, 290.  
 Hochstaden, Konrad von, 29.  
 Höfler, Konstantin, 30 e n.  
 Hofmannsthal, Hugo von, 13.  
 Hokusai, Katsushika, 233.  
 Honigsheim, Paul, 13n.  
 Horkheimer, Max, 62n, 91.  
 Hornsby, Claire, 172n.  
 Hotho, Heinrich Gustav, 129n.  
 Houshiary, Shirazeh, 81n, 96-97.  
 Huang Liang, 283.  
 Husserl, Edmund, 135n.
- Ilchman, Frederick, 51n.  
 Imhoff, Igor, 269-270, 289.  
 Iseki, Masaaki, 84n.  
 Izzo, Arcangelo, 81n.
- Jakobsøn, Romàn Osipovič, 231 e n.  
 Jedlowski, Paolo, 61n, 113n.  
 Jennings, Claire, 233n.  
 Jones, Calvert Richard, 110.  
 Jodorowsky, Alejandro, 234 e n.  
 Joyce, James, 284.
- Kafka, Franz, 120n.  
 Kanner, Heinrich, 101n, 113n.  
 Kant, Immanuel, 74 e n, 88, 108, 283.  
 Kantorowicz, Gertrud, 16n, 115n.  
 Kluger, Franz, 33.  
 Koestler, Arthur, 108 e n.  
 Kondo, Jiro, 151n.  
 Kracauer, Siegfried, 59n, 100 e n.  
 Krinsley, David H., 105n.  
 Kristeva, Julia, 81-82.  
 Kroner, Richard, 13n.  
 Kruta, Venceslas, 152n.  
 Kruta Poppi, Luana, 152n.  
 Kugler, Franz T., 30, 33 e n, 34, 42.

- La Bruna, Giuseppe, 22, 229n, 271-272, 274, 278, 280, 283, 285-289, 291, 293, 295.
- La Monica, Giuseppe, 42n.
- Laev, Raoul, 173n.
- Lafréry, Antonio, 249, 258.
- Lalli, Pina, 92n.
- Laloux, René, 234 e n.
- Lamberti, Gabriele, 141.
- Landmann, Michael, 27.
- Landrichter, Julia, 279.
- Laplace, Pierre-Simon, 105.
- Lari, Sergio, 280.
- Laurenti, Renato, 63n.
- Lawrence, Sarah E., 176n.
- Lazara, Giovanni de, 250.
- Lazzari, Carolina, 294.
- Lazzari, Francesco [Wcowich], 273.
- Lazzarini, Lorenzo, 149n.
- Le Dien, Firmin-Eugène, 109.
- Le Gray, Gustave, 109.
- Lega, Antonio, 197n.
- Léger, Fernand, 206 e n.
- Legrand, Jacques-Guillaume, 168 e n, 169 e n, 172 e n, 176 e n.
- Lenarduzzi, Dario, 275-276.
- Lentini, Rocco, 191n.
- Leoncilli, Leonicillo, 216n.
- Leone, Francesco, 271.
- Leone X [Giovanni de' Medici], papa, 42.
- Leoni, Federico, 291.
- Leopardi, Giacomo, 75.
- Leroy, Julien David, 170.
- Lestani, Carla, 251n, 254n.
- Levin, Thomas Y., 100n.
- Liçaj, Xhulja, 290.
- Liebhart, Renate, 64n.
- Lima, Maria Annunziata, 42n.
- Lincetto, Giacomo, 294.
- Lippard, Lucy, 84.
- Lippiello, Tiziana, 288.
- Lippincott, Kristen, 153n.
- Lissoni, Andrea, 68n.
- Liu Gang, 283.
- Livio, Tito, 253.
- Lo Dico, Silvia, 290.
- Lo Schiavo, Francesca, 286.
- Loffredo, Silvio, 219.
- Lolli, Alberto, 285.
- Lombardi, Federica, 274.
- Lombardo, Giovanni, 63 e n.
- Lorrain, Claude, 232.
- Lovato, Chiara, 274.
- Lovato, Patrizia, 285.
- Lucchesi, Caterina, 168.
- Lucchesi, Laura, 167-168.
- Lucchesi, Matteo, 167-168, 172.
- Lucchesi, Melchiorre, 179.
- Lucini, Matilde, 287.
- Ludovico di Canossa, 54n.
- Luigi XIV di Borbone, re di Francia, 251.
- Lukács, György, 13n, 62n, 100, 135n.
- Lunel, Armand, 201n.
- Lux, Simonetta, 84n.
- Ma Kun, 283.
- Mabillon, Jean, 250.
- Machiavelli, Niccolò, 30, 48.
- Macrì, Elena, 282-283.
- Maddalena, Antonio, 63n.
- Maffei, Giancarlo, 280-281.
- Maffei, Scipione, 253.
- Magnani, Giordano, 291.
- Magni, Emanuela, 152n.
- Magoga, Riccardo, 294.
- Magritte, René, 138.
- Mainenti, Gaetano, 273, 289.
- Majdak, Nikola, 269.
- Malipiero, Gian Francesco, 195, 204n.
- Malipiero, Riccardo, 204n.
- Mambor, Renato, 81n, 97.
- Mancini, Franco, 196n.
- Mancini, Marco, 64n.
- Mancini, Stefano, 289, 291.
- Mancini, Vincenzo, 53n.
- Manente, Alice, 274.
- Manfredi, Marina, 271, 273-274, 279, 286.
- Mangialaio, Ulisse, 63n.
- Manias, Erica, 290.
- Manieri Elia, Giulio, 293.
- Manilio, Marco, 158 e n, 159n.
- Maniscalchi, Francesca, 274.
- Mantegna, Andrea, 50.
- Manto, Isabella, 274.
- Mantoani, Silvia Patricia, 274.
- Mantovani, Ilaria, 290.
- Manzoni, Giacomo, 205n.

Marchese, Lara, 274, 279.  
 Marchi, Virgilio, 192n.  
 Marchiori, Giuseppe, 194n.  
 Marco, santo, 153.  
 Marelli, Andrea, 258.  
 Mari, Chiara, 280.  
 Marietti Solmi, Anna Maria, 59n.  
 Marini, Paola, 51n, 271, 293.  
 Marini, Raoul, 290.  
 Marinotto, Davide, 291.  
 Marotta, Stefano, 263n, 289.  
 Marras, Giulia, 274.  
 Martignago, Katia, 274, 279.  
 Martina, Laura, 290.  
 Martinotti, Guido, 16n, 113n.  
 Marx, Karl, 83, 90.  
 Masaniello, *vedi* d'Amalfi, Tommaso Aniello.  
 Mattei, Enrico, 288.  
 Mattiazzo, Francesco, 273.  
 Mazzocca, Fernando, 271.  
 Mazzocut Mis, Maddalena, 69n.  
 Mazzuchelli, Giovanni Maria, 260.  
 McClure, Bruce, 152n.  
 Medici, Cosimo III de', 253.  
 Mehlis, Georg, 13n.  
 Melchiorri, Lucia, 290.  
 Meldolla, Andrea [*detto* lo Schiavone], 53.  
 Mello, Bruno, 191n, 197n.  
 Memmo, Andrea, 178-179, 181.  
 Meneghesso, Ilenia, 290.  
 Menegon, Riccardo, 294.  
 Menotti, Gian Carlo, 198, 199n, 200 e n, 201.  
 Meroi, Fabrizio, 77n.  
 Metastasio, Pietro, 189 e n, 202.  
 Michelson, Anna, 29n.  
 Mikhail, Vlasov, 289.  
 Milan, Davide, 275.  
 Milano, Paolo, 190n.  
 Milesi, Alessandro, 187, 189n, 192, 197.  
 Milhaud, Darius, 198, 201 e n, 203.  
 Minemura, Toshaki, 84n.  
 Minesso, Valentina, 294.  
 Mingazzini, Paolino, 29n, 47n, 50, 54.  
 Minor, Heather Hyde, 172n.  
 Miotello, Raffaella, 290.  
 Miotti, Alessandro, 290.  
 Mirra, Valeria, 180n.  
 Missiroli, Bindo, 204 e n, 205n.  
 Modena, Gustavo, 217 e n.  
 Modica, Massimo, 134n.  
 Modigliani, Amedeo, 228.  
 Moebius [pseudonimo di Jean Giraud], 234 e n.  
 Moltedo, Alida, 171n, 179n.  
 Monaco, Angelo Maria, 19, 53n.  
 Monferini, Augusta, 169n.  
 Mongardini, Carlo, 16n.  
 Mongi-Vollmer, Eva, 14n.  
 Monicelli, Mario, 235n.  
 Montanaro, Carlo, 269.  
 Montesquieu, Charles-Louis, 33n.  
 Monteverdi, Claudio, 194.  
 Monti, Paolo, 81n.  
 Monti, Raffaele, 191n.  
 Moravia, Alberto, 216.  
 Morazzoni, Giuseppe, 168n.  
 Morelli, Giovanni, 220.  
 Moretti, Luigi, 167n, 174n.  
 Moretus [Moerentorf], Balthasar, 252.  
 Morgione, Giorgio, 61n.  
 Mori, Tsukasa, 84n.  
 Morino, Marilena, 291.  
 Moro, Giorgia, 274.  
 Morra, Gianfranco, 77n.  
 Mosser, Monique, 168n, 173n, 174n, 180n.  
 Mostini, Aureliano, 187n, 247n, 271.  
 Mozart, Wolfgang Amadeus, 207n, 271.  
 Müller, Hans-Peter, 105n.  
 Munari, Angela, 247n, 271-272, 274, 279.  
 Murray, Peter, 50.  
 Nadar [pseudonimo di Gaspard-Félix  
 Tournachon], 131.  
 Nanni di Jacopo, 220.  
 Nante, Andrea, 172n.  
 Nardi, Francesca, 294.  
 Nardi, Marilena, 269.  
 Nedeljković, Ana, 269.  
 Negretti, Jacopo [*detto* Palma il Giovane], 54.  
 Negri, Antimo, 77n.  
 Negri, Francesco, 247n.  
 Neidinger, Franz Johann, 254n.  
 Neri, Guido, 134n.  
 Newman, Barnett, 284.  
 Nicaise, Claude [Abbé Nicaise], 250.  
 Nicola Pisano, 37 e n.  
 Nicolao, Stefano, 289.

- Nicolè, Marco, 288.  
 Niero, Arianna, 295.  
 Nietzsche, Friedrich, 12, 74 e n, 75, 88, 93, 137.  
 Nolli, Carlo, 169n.  
 Nolli, Giambattista, 169 e n.  
 Nono, Luigi, 295.  
 Nono, Nuria, 295.  
 Nono, Serena, 295.  
 Nonveiller, Giorgio, 244.  
 Novielli, Maria Roberta, 287.
- Oakes, Guy, 102n.  
 Olivieri, Margherita, 187n.  
 Omero, 63.  
 Ongureanu, Emanuel, 290.  
 Oppo, Cipriano Efisio, 194.  
 Orlandini, Antonio, 192n.  
 Orrù, Chiara, 274.  
 Orsini, Fulvio, 249.  
 Ottani Cavina, Anna, 232.
- Paccagnini, Angelo, 205n, 207, 211.  
 Pacini, Piero, 193n.  
 Padovan, Giorgia, 274.  
 Pagliantini, Stefano, 176n, 179n.  
 Paladin, Nicola, 284.  
 Palladio, Andrea [Andrea di Pietro della Gondola], 38, 118, 174, 179, 272, 276-277.  
 Pallucchini, Anna, 53n.  
 Palma il Giovane, *vedi* Negretti, Jacopo.  
 Pandin, Paolo, 290.  
 Pane, Roberto, 168n.  
 Panella, Giuseppe, 284.  
 Panicelli, Ida, 81n.  
 Panza, Pierluigi, 170n, 172n, 173n, 174n, 176n, 177n, 179n, 181n.  
 Paolo I, imperatore di Russia, 277.  
 Pardies, Ignace Gaston, 155.  
 Paruta, Filippo, 250.  
 Pascoli, Giovanni, 206.  
 Pasolini, Pier Paolo, 213 e n, 214 e n, 215 e n, 216, 217 e n, 218, 235 e n.  
 Pasquali, Susanna, 172 e n.  
 Pasquini, Angelica, 174 e n.  
 Pasquotto, Mario, 293.  
 Passeri, Giovan Battista, 253.  
 Pastor, Ludwig, 32n.  
 Patin, Charles, 250-251.
- Pau, Federica, 19.  
 Pavlova, Tatiana, 201 e n, 207.  
 Peacham, Henry, 49.  
 Pecorari, Manuela, 274.  
 Peretti, Renzo, 285.  
 Perez Martinez, David, 295.  
 Peri, Francesco, 16n, 99n.  
 Perrelli, Franco, 199n.  
 Perri, Sharon, 274.  
 Perticone, Giacomo, 73.  
 Pertini, Sandro, 280-281.  
 Perucchi, Lucio, 12n, 13n, 16n, 27, 63n, 64n, 71n, 88n, 114n, 116n, 117n, 129n.  
 Perucci, Carlo, 187n.  
 Peruzzi, Baldassarre, 40.  
 Pessoli, Alessandro, 141.  
 Pestriniero, Renato, 284.  
 Petermann, Thomas, 16n, 99n, 113n.  
 Petrassi, Goffredo, 193n, 194, 206.  
 Petrini, Armando, 217n.  
 Pettoello, Renato, 88n.  
 Pfister, Federico, 29n, 47n, 50 e n, 54.  
 Pian, Federico, 274.  
 Piana, Mario, 149n.  
 Pianeti, Marta, 63n.  
 Piano, Renzo, 295.  
 Piat, Ylenia, 290.  
 Piazza, Giulia, 274.  
 Piazzetta, Giovanni Battista, 285.  
 Picasso, Pablo, 206 e n, 219.  
 Piccoli, Fantasio, 207.  
 Piccolo, Ottavia, 280-281.  
 Piccolomini, Enea Silvio, *vedi* Pio II.  
 Pico della Mirandola, Giovanni, 48.  
 Pieri, Anna, 274.  
 Pietrosanti, Roberto, 81n.  
 Pinotti, Andrea, 14n, 16n, 59 e n, 68n, 99n, 100n, 101n, 103n, 104 e n, 108n, 113n, 114, 115n.  
 Pio II [Enea Silvio Piccolomini], papa, 48, 66.  
 Piovesan, Meggie, 293.  
 Pippi, Giulio [*detto* Giulio Romano], 40n.  
 Piran, Anna Maria, 290.  
 Pirandello, Luigi, 214.  
 Piranesi, famiglia, 172, 174n.  
 Piranesi, Alvisa Maddalena Giovanna, 167n, 175n.  
 Piranesi, Alvise Maria, 167n.  
 Piranesi, Angela Paula, 167n.  
 Piranesi, Angelo Domenico, 174 e n.

- Piranesi, Annamaria Rosalia, 174 e n.  
 Piranesi, Antonia Paolina, 167n.  
 Piranesi, Anzola Cattarina, 167n.  
 Piranesi, Anzolo, 167-168, 169 e n, 170.  
 Piranesi, Faustina Clementina Ludovica, 174 e n.  
 Piranesi, Francesco, 168, 171n, 174 e n, 175-178, 179 e n, 180 e n, 181.  
 Piranesi, Giacomo, 167.  
 Piranesi, Giacomo Angelo, 167n.  
 Piranesi, Giacomo Matteo, 167n.  
 Piranesi, Giovan Battista, 167 e n, 168 e n, 169 e n, 170-171, 172 e n, 173 e n, 174 e n, 175 e n, 176-178, 183.  
 Piranesi, Laura, 174 e n, 175.  
 Piranesi, Luigia, 170, 175n.  
 Piranesi, Matteo Giovanni Francesco, 167n.  
 Piranesi, Pietro, 174 e n, 175, 178, 179 e n, 180 e n, 181 e n.  
 Piranesi, Regina Vincenza Elisabetta, 167n, 175n.  
 Piranesi, Valentina Eugenia, 167n, 175n.  
 Piranesi, Valentino Domenico [don Luigi], 167n, 172n.  
 Pistoletto, Michelangelo, 81n.  
 Pitagora, 63 e n.  
 Pitzalis, Andrea, 274.  
 Platone, 75, 89, 127.  
 Podoksik, Efram, 105n.  
 Poelzig, Hans, 123-124.  
 Polano, Sergio, 244.  
 Polanzani, Felice, 169.  
 Polanzani, Francesco, 182.  
 Poleni, Giovanni, 168.  
 Poletto, Valeria, 274, 279.  
 Pollock, Jackson, 220.  
 Polloni, Lucia, 274.  
 Polo, Marco, 103 e n.  
 Pontormo, *vedi* Carucci, Iacopo.  
 Portioli, Claudia, 105n.  
 Porzio, Leonardo, 249.  
 Posi, Paolo, 172.  
 Postumo, Marco Cassiano Latinio, imperatore, 251.  
 Poussin, Nicolas, 232, 254.  
 Povoledo, Elena, 196n, 197n.  
 Pozzi, Rocco, 169n.  
 Pozzo, Andrea, 40.  
 Pozzobon, Roberto, 287, 289.  
 Prada, Francisco, 152n.  
 Prando, Diego, 290.  
 Procaccioli, Paolo, 52n.  
 Pu Lieping, 283.  
 Puccini, Giacomo, 198n.  
 Puppi, Lionello, 51n, 175n.  
 Quarenghi, Giacomo, 271-273, 276-277, 279.  
 Quarenghi, Giulio, 277.  
 Raciti, Giuseppe, 62n.  
 Raffaello Sanzio, *vedi* Santi [Sanzio], Raffaello.  
 Rago, Sara, 274, 279.  
 Ramanarayanadatta astri, 152n, 156.  
 Randi, Eva, 132n.  
 Ranke, Leopold von, 31.  
 Rastelli, Sabrina, 283.  
 Ravel, Maurice, 191-192.  
 Reffo, Luca, 281, 295.  
 Reggianini, Alberto, 290.  
 Reibnitz, Barbara von, 31n.  
 Reid, Max, 290.  
 Reiz, Tilman, 105n.  
 Reker, Moirika, 67 e n.  
 Rembrandt, Harmenszoon van Rijn, 19, 59n, 114, 128-135, 139, 142-146.  
 Remondini, famiglia, 175n.  
 Remondini, Antonio, 179n.  
 Renier, Andrea, 178n.  
 Rensi, Giuseppe, 16n, 73, 74 e n, 75, 76 e n, 77n, 78, 79-80.  
 Respighi, Ottorino, 194, 199n, 201, 204.  
 Revett, Nicholas, 170.  
 Rezzonico, Abbondio, 172-173, 176 e n, 177.  
 Rezzonico, Giovanni Battista, 172-173, 176.  
 Ribero, Elena, 281, 285, 290, 294.  
 Ricci, Marco, 171.  
 Ricci, Stefano, 269.  
 Ricciardi, Cloti, 81n.  
 Richini, Francesco Maria, 38.  
 Rieder, Walter, 174n.  
 Riegl, Alois, 42 e n, 43, 129.  
 Righetti, Stefano, 19.  
 Rinaudo, Paola, 85n.  
 Ritter, Joachim, 63 e n, 65 e n.  
 Robusti, Jacopo [*detto* il Tintoretto], 19, 47, 51-52, 53 e n, 54-55, 57.  
 Roca, Anton, 81n.  
 Rocco, Angelo, 168.



- Rogantini, Luigi, 228.  
 Roger, Normand, 233n.  
 Roldo, Eleonora, 274.  
 Roli, Maria Luisa, 13n.  
 Romani, Vittoria, 51n.  
 Romero Vergara, Pau, 287.  
 Ronchetti, Lucia, 77n.  
 Ronchi, Francesco, 295.  
 Ronconi, Luca, 216n.  
 Rosada, Guido, 261.  
 Rossato, Francesca, 295.  
 Rossi, Antonio de, 254.  
 Rossi, Caterina, 168.  
 Rossi, Domenico, 168.  
 Rossi, Filippo, 49n.  
 Rossi, Luigino, 241.  
 Rossi, Paola, 51n.  
 Rossi, Stefano, 290.  
 Rossi Pinelli, Orietta, 180n.  
 Rosso, Giulia, 274.  
 Rota, Nino, 201, 203.  
 Rovatti, Pier Aldo, 81n.  
 Royce, Josiah, 75.  
 Rubino-Martin, José Alberto, 152n.  
 Rumohr, Karl Friedrich von, 33.  
 Rusconi, Gian Enrico, 85n.  
 Ruskin, John, 33.  
 Russel, Francis [V duca di Bedford], 173.  
 Russo, Roberto, 263n.  
 Ruzić, Andrijana, 269.
- Sabbatini, Nicola, 196n.  
 Sacchi, Andrea, 254.  
 Safred, Laura, 261.  
 Saint-Non, Jean-Claude Richard de, 33n.  
 Salvadori, Paolo, 85n.  
 Salvagnini, Sileno, 193n, 271, 275, 279.  
 Salvini, Antonio Maria, 253.  
 Salzani, Carlo, 231n.  
 Sandroni, Viola, 293.  
 Sanna, Martina, 274.  
 Santi, Lorenzo, 273, 279.  
 Santi [Sanzio], Raffaello, 40, 42.  
 Saresin, Teresa, 274.  
 Sartori, Giambattista, 176n, 179.  
 Sassatelli, Monica, 62n, 63n, 65 e n.  
 Savage-Smith, Emilie, 153n.  
 Savegnago, Ilenia, 290.
- Savi, Sara, 285.  
 Savinio, Alberto [pseudonimo di Andrea de Chirico], 193.  
 Saxl, Fritz, 14n.  
 Scalfarotto, Giovanni, 168.  
 Scarcia, Riccardo, 158n.  
 Scarpa, Carlo, 290.  
 Scarsella, Alessandro, 229n, 283-284.  
 Schauenburg, Hermann, 13.  
 Schelling, Friedrich, 128.  
 Schiavon, Lucio, 269.  
 Schiavone, Andrea, *vedi* Meldolla, Andrea.  
 Schileo, Davide, 285.  
 Schleiermacher, Friedrich, 76.  
 Schlink, Wilhelm, 14n.  
 Schlosser, Julius von, 49 e n.  
 Schlosser Magnino, Julius, *vedi* Schlosser, Julius von.  
 Schnaase, Karl, 33.  
 Schopenhauer, Arthur, 31, 74 e n.  
 Sciacca, Federico Michele, 77n.  
 Sciacchitano, Antonello, 231n.  
 Segonzac, Dufy, 189.  
 Selimbasic, Adelita, 275.  
 Selva, Giannantonio, 175-176, 273, 277, 279.  
 Selvatico, Pietro, 272.  
 Semerano, Giovanni, 93n.  
 Semeraro, Maria, 81n.  
 Seppilli, Anita, 115.  
 Serafin, Tullio, 194 e n.  
 Serafini, Andrea, 274.  
 Serlio, Sebastiano, 37.  
 Serra, Alessandro, 88n.  
 Serraglio, Marco, 275.  
 Sertoli, Giuseppe, 128n.  
 Sesto Empirico, 75.  
 Settimio Severo [Lucio Settimio Severo],  
 imperatore, 36n.  
 Severini, Gino, 193 e n, 194.  
 Sgrinzato Masiero, Nicolò, 275.  
 Shailly, Luciano, 204n.  
 Shakespeare, William, 215.  
 Shelburne, Lord, *vedi* Fitzmaurice, William Petty.  
 Sica, Alan, 13n.  
 Sicchiero, Elisabetta, 290.  
 Siciliano, Enzo, 213n.  
 Sidz, Yang, 290.  
 Siebert, Renate, 61n, 113n.



- Signori, Carola, 290-291.  
 Silvera, Miro, 85n.  
 Simblet, Sarah, 285.  
 Simeoni, Ilaria, 291.  
 Simi de Burgis, Saverio, 187n.  
 Simionato, Veronica, 289.  
 Simmel, Georg, 12 e n, 13n, 16 e n, 17, 18 e n, 19, 21, 23-24, 27, 59 e n, 60, 61 e n, 62 e n, 63 e n, 64 e n, 65, 66 e n, 67 e n, 68 e n, 69 e n, 70, 71 e n, 72, 73, 74 e n, 75-77, 79-80, 82-83, 85-86, 87 e n, 88n, 89 e n, 91, 92 e n, 93-94, 99 e n, 100 e n, 101 e n, 102 e n, 103 e n, 104 e n, 105 e n, 106 e n, 107n, 108 e n, 113 e n, 114 e n, 115 e n, 116 e n, 117 e n, 118 e n, 119, 120 e n, 121, 122 e n, 129 e n 130-131, 132 e n, 133 e n, 134, 135 e n, 137, 139.  
 Singer, Isidor, 101n, 113n.  
 Sini, Carlo, 81n.  
 Sirigu, Sara, 68n.  
 Sironi, Mario, 193.  
 Sivilotto, Alice, 274.  
 Sloterdijk, Peter, 87n.  
 Smalley, Ian J., 105n.  
 Smidt, Hermann, 13n.  
 Smith, Joseph, 168, 170, 175.  
 Snodgrass, Adrian, 63n.  
 Sobetchi, Daniela, 291.  
 Socrate, 35.  
 Sofia Albertina di Svezia, 179.  
 Sofocle, 206n.  
 Solano, Susana, 81n.  
 Soldà, Martina, 294.  
 Soldati, Adriana, 86n.  
 Solies, Dirk, 60 e n.  
 Solomita, Andrea, 294.  
 Sonzogno, Nino, 201.  
 Spanheim, Ezechiël, 251.  
 Spon, Jacob, 250-251.  
 Spontini, Gaspare, 274.  
 Squarcione, Francesco, 50.  
 Squarzoni, Odoardo, 179.  
 Squeo, Rossella, 294.  
 Stähelin, Felix, 15n.  
 Stanislaò Augusto [Stanislaw August] Poniatowski, re di Polonia, 171n.  
 Starec, Masha, 249.  
 Stefanelli, Claudio, 219-221, 222-227.  
 Steno [pseudonimo di Stefano Vanzina], 235n.  
 Sterne, Laurence, 128 e n.  
 Stravinskij, Igor, 193, 199n, 201.  
 Strehler, Giorgio, 207.  
 Strozzi, Ilaria, 274.  
 Stuart, James, 170.  
 al-Šūfi, 'Abd al-Rahmān, 153, 157, 165.  
 Suga, Kishio, 84.  
 Tagliaferro, Rino Stefano, 235 e n, 237.  
 Tagliapietra, Franco, 241.  
 Taormina, Dario, 281, 290, 296.  
 Tarabotti, Jessica, 274.  
 Tarelli, Paolo, 291.  
 Targa, Irene, 287, 291.  
 Tedeschi, Pino, 189 e n, 190.  
 Temanza, Tommaso, 168, 175, 277.  
 Temple, Henry [II visconte di Palmerston], 173.  
 Testi, Carlo, 181.  
 Thijssen, Willem, 233n.  
 Tiepolo, Giambattista, 169-170, 175.  
 Tigani, Alfredo, 290.  
 Tigler, Guido, 149n.  
 Timpanaro Cardini, Maria, 63n.  
 Tinkham, Rachele, 291.  
 Tintoretto, *vedi* Robusti, Jacopo.  
 Tiozzo, Vanni, 279.  
 Tito, Ettore, 228.  
 Titomanlio, Carlo, 197n.  
 Tiziano, *vedi* Vecellio, Tiziano.  
 Tolomeo, Claudio, 158n.  
 Toma, Gianmarco, 291.  
 Tomassini, Giuliano, 291.  
 Tonello, Giada, 285.  
 Tonini, Francesca, 278.  
 Tonini, Maurizio, 269.  
 Tonolli, Davide, 274.  
 Tooker, George, 200.  
 Topor, Roland, 234 e n.  
 Tosa, Marco, 187n, 285.  
 Tosatti, Vieri, 204n.  
 Toscanini, Arturo, 192, 194.  
 Townley, Charles, 174.  
 Tozzi, Pietro Paolo, 251.  
 Trentin, Matilde, 274.  
 Treuttel, Jean-George, 180  
 Trevisan, Giovanni [*detto* Volpato], 175 e n.  
 Trezza, Luigi, 273, 279.  
 Trimarco, Angelo, 81n.  
 Trinca, Magda, 291.  
 Trini, Tommaso, 81n.

- Trivellato, Gianluigi, 291.  
 Turner, William, 232.  
 Turria, Giovanni, 263n, 274.  
 Turzi, Antoine, 291.
- U-fan, Lee, 84 e n.  
 Ungern-Sternberg, Jürgen von, 31n.  
 Utenti, Elena, 274.
- Valagussa, Francesco, 129n.  
 Valbusa, Domenico, 29n, 62n.  
 Valclavio, Giovanni Saverio, 254n.  
 Valeri, Diego, 132n.  
 Valeriani, famiglia, 171.  
 Valéry, Paul, 35 e n.  
 Vallese, Gloria, 47n, 150n, 294, 159n, 160n, 294.  
 Valverde, Filippo, 251.  
 Van De Sandt, Udolpho, 180n.  
 Van Eyk, Giovanni, *vedi* Van Eyck, Jan.  
 Van Eyk, Uberto, *vedi* Van Eyck, Hubert.  
 Van Eyck, Hubert, 68.  
 Van Eyck, Jan, 68.  
 Van Gogh, Vincent, 136.  
 Vannucci, Giulia, 291.  
 Vanvitelli, Luigi, 168, 174.  
 Varchi, Benedetto, 128.  
 Vargiu, Luca, 69n.  
 Vasari, Giorgio, 33, 51, 54, 220.  
 Vasarri, Fabio, 85n.  
 Vaselli, Donato, 179n.  
 Vasi, Giuseppe, 169 e n, 171.  
 Vattimo, Gianni, 76, 89n.  
 Vecchi, Orazio, 193n.  
 Vecellio, Tiziano, 19, 50-53.  
 Vedova, Emilio, 220, 244, 295.  
 Vedovato, Alberto, 294.  
 Vegetti, Matteo, 115n.  
 Veggetti, Luca, 214n.  
 Venier, Francesco, 169.  
 Venturi, Franco Daniele, 274.  
 Venturi, Gianni, 271.  
 Venturi Ferriolo, Massimo, 63n.  
 Venuti, Domenico, 179.  
 Vercellotti, Anna, 291.  
 Verdi, Giuseppe, 199n.  
 Veronese, Paolo, *vedi* Caliarì, Paolo.  
 Veríssimo Serrão, Adriana, 67 e n.  
 Vesalio, Andrea [Andreas van Wesel], 284.
- Vettori, Greta, 285, 294.  
 Viani, Alberto, 244.  
 Vico, Enea, 249, 254.  
 Vico, Giambattista, 284.  
 Vidoni, Giacomo, 291.  
 Vignola, *vedi* Barozzi, Jacopo.  
 Vigorelli, Amedeo, 77n.  
 Villani, Giovanni, 30.  
 Vinci, Lionello, 62n.  
 Viozzi, Giulio, 204n.  
 Virgilio [Publio Virgilio Marone], 151.  
 Visconti, Giovanni Battista, 176.  
 Visconti, Luchino, 198, 199 e n, 200n.  
 Visentini, Antonio, 170.  
 Visentini, Bruno, 169n.  
 Visintin, Fabio, 269.  
 Vitiello, Vincenzo, 81n.  
 Vivarini, famiglia, 50.  
 Volpato, *vedi* Trevisan, Giovanni.  
 Volpicelli, Erika, 287.  
 Voltaire [pseudonimo di François-Marie Arouet], 217n.  
 Vozza, Marco, 69n.
- Wagner, Giuseppe, 174n.  
 Wagner, Richard, 187n, 192.  
 Walter, Edward, 173.  
 Walter, Harriett, 173.  
 Wang Xiaoming, 283.  
 Wang Yong, 283.  
 Warburg, Aby, 14, 33.  
 Washington, George, 81.  
 Watson, Francis J.B., 177n.  
 Weber, Carl Maria von, 196n.  
 Weber, Max, 12-13, 83, 100.  
 Weddel, William, 174.  
 Wei, Lia, 282-283.  
 Wei Chao Chen, 290.  
 Widmann, famiglia, 168.  
 Wilton-Ely, John, 171n, 173n, 176n.  
 Winckelmann, Johann Joachim, 33 e n, 172.  
 Wolff, Kurt, 13n.  
 Wölfflin, Heinrich, 15n.  
 Würtz, Jean-Godefroy, 180.  
 Wul, Stefan [pseudonimo di Pierre Pairault], 234 e n.  
 Xie Hai, 283.

Yarker, Jonathan, 172n.  
 Yoshida, Kimiko, 291.  
 Yu Li, 283.

Zac, Pino, 235n.  
 Zafred, Mario, 187n.  
 Zaggia, Stefano, 172 e n.  
 Zalunardo, Michela, 291.  
 Zambon, Silvia, 274.  
 Zampieri, Silvia, 286.  
 Zampino, Laura, 274.  
 Zanardi, Stefania, 12n.  
 Zancuocchi, Federica, 291.  
 Zandonai, Riccardo, 194n.  
 Zanella, Luana, 271-272, 274, 280, 286-287, 291, 295.  
 Zanetti, Anton Maria, 175.  
 Zanettin, Laura, 290.  
 Zanon, Evelina Piera, 272, 274, 279.  
 Zanon, Roberto, 293.  
 Zanon, Sante, 195.  
 Zatta, Antonio, 253, 260.  
 Zattra, Laura, 205n.  
 Zaupa, Elsa, 274.

Zaya, Octavio, 81n.  
 Zecchini, Maryline, 274.  
 Zemella, Anna, 272, 293.  
 Zendri, Elisabetta, 278.  
 Zeno, Apostolo, 247-249, 251, 255, 258.  
 Zenone di Elea, 135.  
 Zhang Dawo, 283.  
 Zhang Qiang, 282-283.  
 Zima, Peter V., 229n, 283-284.  
 Zinnanti, Massimiliano, 294.  
 Zivkovic, Caterina, 294.  
 Žižek, Slavoj, 231 e n.  
 Zocchetta, Mauro, 273, 285-286, 291.  
 Zoccola, Paolo, 54n.  
 Zograf, Aleksandar, 269.  
 Zolli, Paolo, 64n.  
 Zonta, Alessandro, 291.  
 Zuccari, Federigo, 54.  
 Zucchetti, Ulisse, 274.  
 Zucchi, Carlo, 169.  
 Zucconi, Guido Vittorio, 271.  
 Zulian, Girolamo, 175n.  
 Zürcher, Christian, 59n, 61n, 101n, 102, 104n, 107n, 113n, 115n.







